

**LICEO GINNASIO STATALE
“UGO FOSCOLO”**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'articolo 5 Legge n.425 10/12/1997)



CLASSE V SEZIONE D

Anno scolastico 2013- 2014

INDICE	
QUADRO ORARIO	3
IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE.....	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	7
PROFILO DELLA CLASSE.....	8
OBIETTIVI DIDATTICI.....	10
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'.....	10
MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO.....	12
STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE.....	12
CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE.....	12
STRATEGIE DI RECUPERO.....	13
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI.....	13
CRITERI APPLICATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	14
CRITERI APPLICATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.....	16
TIPLOGIA DELLE PROVE SCRITTE.....	17
COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE.....	17
TABELLA DI VALUTAZIONE.....	18.18
GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO.....	19
GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA GRECO..	20
GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA.....	21
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO.....	22
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	23
RELAZIONI E PROGRAMMI:	
RELIGIONE.....	24
ITALIANO	27
LATINO.....	32
GRECO.....	38
STORIA E FILOSOFIA.....	41
MATEMATICA	48
FISICA.....	50
SCIENZE.....	59
LINGUA E CIVILTA' INGLESE.....	61
LINGUA E CIVILTA' FRANCESE.....	64
STORIA DELL'ARTE.....	68
EDUCAZIONE FISICA.....	71

QUADRO ORARIO

INDIRIZZO BILINGUISMO-STORIA DELL'ARTE

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI				
		1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Educazione fisica	PO	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1
Italiano	SO	5	5	4	4	4
Inglese	SO	3	3	3	3	3
Francese	SO	3	3	3	3	3
Latino	SO	5	5	4	4	4
Greco	SO	4	4	3	3	3
Storia dell'arte	O	2	2	2	2	2
Storia	O	2	2	3	3	3
Filosofia	O			3	3	3
Geografia	O	2	2			
Matematica	O	2	2	3	2	2
Biologia	O			2	2	
Chimica	O			2	1	
Geografia generale	O					2
Fisica	O				2	3
Totale ore settimanali		31	31	35	35	35
Numero discipline per anno		11	11	12	13	13

LEGENDA: O=orale P=pratico S=scritto

IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE

Obiettivi caratterizzanti

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

Il progetto educativo si realizza in una triplice dimensione: l'ineludibile memoria storica del passato, l'intelligenza dell'esperienza sociale e individuale del presente, la costruzione responsabile del futuro.

La finalità principale è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

Gli obiettivi generali funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile

- lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati;
- sa reagire al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione;
- sa assumere le proprie responsabilità.

2) ambito culturale

- lo studente sa affrontare le problematiche con criteri di logica consequenzialità scegliendo le strategie opportune;
- sa mettere in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

I bisogni educativi specifici del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

- ❖ La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.
- ❖ La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.
- ❖ Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.
- ❖ La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.
- ❖ Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.
- ❖ La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i principi della continuità, della progressività, della problematicità, dell'unitarietà. Essa contribuisce a determinare il profilo finale dell'alunno in uscita. Egli deve possedere:

Conoscenze

- dei principi fondanti della Costituzione Repubblicana ;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti : morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione) , categorie di analisi, identificazione di testi letterari ;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie ;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale ;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica ;
- dei modelli matematici ;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali .

Competenze

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari) ;
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell' autore con opportuna contestualizzazione ;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti ;
- sa instaurare rapporti di causa-effetto e relazioni spazio-temporali su eventi sociali, culturali, politici e tecnologici;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici ;
- sa realizzare processi tipici del metodo scientifico sperimentale : osservare, separare variabili, progettare esperimenti, comunicare risultati ;
- sa utilizzare strumenti di analisi da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d' arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di

consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati .

Capacità

- di organizzare il proprio lavoro autonomamente;
- di formulare ipotesi esplicative grazie alla strumentazione concettuale realizzata;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso una esperienza multipla dell' alterità .

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1	CANDELORI	GABRIELE
2	CASTALDI	LUDOVICO
3	CENTRA	CARLOTTA
4	CERVONI	BEATRICE
5	CHERICI	MATILDA
6	COSSU	SARA
7	DAVADO	MARGHERITA
8	DE LORENZO	CHIARA
9	DI MARCO	MATTIA
10	FORLINI	FRANCESCA
11	GASPERINI	ANNAGHITA
12	GIANNINI	CECILIA
13	GORBATIUC	DOINA
14	LEUTI	FRANCESCA
15	MARCHITIELLO	DANIELE
16	MARCONI	ARIANNA
17	MASELLI	ROSANNA
18	MISCISCHIA	PIERFRANCESCO
19	PERFETTI	CHIARA
20	PRANZO	MICHELA
21	RAVERA	ROSA MARIA
22	SAMUELE	ARIANNA
23	SUMILOVA	NATALIJA
24	ZANATTA	GIULIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V D è composta di ventiquattro alunni, di cui diciannove ragazze e cinque ragazzi. Il gruppo classe comprende un allievo con DSA che ha comunque seguito un percorso formativo e curricolare non differenziato tranne che per quanto concerne le modalità di verifica e le misure dispensative e compensative (cfr. il Piano Didattico Personalizzato allegato al presente documento).

All'inizio del triennio la classe risultava abbastanza eterogenea per senso di responsabilità e abilità di base a causa del continuo avvicinarsi, nel corso del biennio, dei docenti delle materie d'indirizzo (Italiano, Latino, Greco ecc.) e di Francese. Con il passare del tempo tali differenze si sono notevolmente attenuate e ciò ha favorito il processo di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica. Nel triennio, a parte Francese (un insegnante e talvolta due per ogni anno di corso), sono cambiati solo due docenti nell'ultimo anno (Greco e Fisica). La preparazione quindi, in alcune discipline, ha risentito della mancanza di continuità didattica.

Le difficoltà rilevate all'inizio dell'anno in alcune materie, in particolare negli scritti di Greco (come evidenziato dal docente della suddetta materia nella propria relazione personale) sono state in parte superate in virtù del lavoro svolto nelle ore curricolari. A tal proposito i docenti hanno compiuto uno sforzo comune nel tentativo di recuperare le suddette difficoltà e comunque nel corso del triennio hanno lavorato collegialmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- **conoscenze:** conoscenza, in ciascuna disciplina, delle tematiche fondamentali, intese come eventi, teorie, problemi che caratterizzano gli itinerari culturali proposti;
- **competenze:** acquisizione delle capacità di comprensione e decodifica di testi e/o problemi, abitudine all'uso corretto dei linguaggi inerenti alla comunicazione in ogni sua forma di realizzazione;
- **abilità:** sensibilità alle tematiche proposte e acquisizione di un metodo di studio più autonomo, consapevole, critico nell'ambito di un processo di rielaborazione originale dei contenuti culturali.

L'azione educativa e formativa ha cercato di favorire negli allievi la rielaborazione originale dei contenuti, la creatività personale, la percezione dei dati conoscitivi e un sereno processo di autovalutazione. La classe possiede buone individualità che si sono distinte per costanza d'impegno, motivazione e interessi culturali. Costoro, infatti, hanno ottenuto risultati nel complesso buoni e in qualche caso ottimi per conoscenze, capacità e competenze apprezzabili. La maggior parte degli alunni ha conseguito comunque una preparazione complessivamente discreta, pur evidenziando qualche difficoltà soprattutto nella elaborazione di una puntuale e corretta interpretazione dei testi e nell'uso di una adeguata terminologia specifica, oltre a ciò che già si è detto relativamente agli scritti di Greco. Esiguo è il numero degli allievi che, a causa di una certa discontinuità nell'impegno, ha raggiunto un livello di rendimento mediamente sufficiente.

Inoltre la classe, nel suo insieme, ha mostrato sensibilità e attenzione alle problematiche sociali e culturali partecipando, nel corso di questi anni, a numerose iniziative extracurricolari. Nell'anno scolastico 2011/2012, ad esempio, la quasi totalità degli alunni ha aderito al progetto sulla Memoria partecipando al viaggio ad Auschwitz e Cracovia. Nello stesso anno e poi nel 2012/2013 ed anche nell'anno in corso un gruppo consistente della classe ha preso parte alle manifestazioni nazionali, promosse dall'associazione Libera - a Genova (2011/2012), a Firenze (2012/13) e a Latina (quest'anno) - per celebrare la "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie". Sempre quest'anno quasi tutta la classe ha aderito al progetto "Colloqui fiorentini" incentrato sulla figura di Gabriele D'Annunzio e al viaggio d'istruzione a Parigi nell'ambito del progetto "Lost Generation" curato dalla docente di Lingua e letteratura inglese. Grazie anche a queste iniziative gli studenti sono

cresciuti in responsabilità ed impegno nei confronti di se stessi e degli altri, sono maturati e diventati maggiormente consapevoli dell'importanza dell'istruzione e della cultura come strumenti di crescita e di miglioramento della società in cui vivono.

Per quanto concerne l'andamento disciplinare la classe si è mostrata sin dall'inizio alquanto vivace e talvolta polemica (almeno in alcuni elementi), ma nell'insieme abbastanza corretta e disponibile nei confronti dei docenti, con i quali c'è stato un rapporto cordiale e nel complesso collaborativo. Alcuni alunni si sono segnalati per un eccessivo numero di ritardi e/o assenze.

In linea di massima gli argomenti svolti nel corso dell'anno scolastico hanno rispettato quanto previsto nella programmazione annuale, a parte qualche contrazione dovuta sia alla consistente riduzione del monte-ore nella seconda fase dell'anno che ad esigenze di adattamento ai ritmi di lavoro della classe (particolarmente lenti proprio in questa fase). A tal proposito non si può tacere sulla inopportuna tempistica dei test d'ingresso ad alcune facoltà universitarie (novità assoluta di questo anno scolastico). Infatti, nel mese di aprile e nella prima settimana di maggio, un gruppo consistente di alunni è stato impegnato in questi test e ciò ha provocato non poche ripercussioni al regolare svolgimento dell'attività didattica, in quanto si è verificato, da parte di questi ragazzi, un notevole calo di attenzione e di concentrazione nonché una frequenza discontinua.

Durante l'anno sono state svolte tre simulazioni della Terza prova d'esame secondo le tipologie A e B. La prima il 14/12/2013 con la tipologia A (con le seguenti materie: Storia, Inglese, Greco e Scienze), la seconda il 25/02/2014 con la tipologia B (Inglese, Francese, Filosofia e Fisica) e la terza il 30/04/2014 con la tipologia A (Inglese, Francese, Storia e Matematica). Da un'attenta analisi dei risultati conseguiti si evince che la tipologia A sia quella più congeniale agli allievi. Inoltre è stata svolta, nel mese di marzo, una simulazione della prova d'Italiano, mentre quella di Greco (che è oggetto della seconda prova d'esame) si svolgerà nel mese di maggio.

Albano Laziale, 5 maggio 2014

OBIETTIVI DIDATTICI

OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

Approfondimento conoscitivo della realtà
Acquisizione di una mentalità cosmopolita aperta ai contributi di altre culture e tradizioni
Acquisizione di una capacità critica e di collegamento pluridisciplinare
Sviluppo di abilità e competenze nelle varie discipline e acquisizione dei loro linguaggi specifici

CAPACITA' TRASVERSALI

(COGNITIVE, RELAZIONALI E COMPORTAMENTALI)

Organizzare in maniera unitaria ed articolata la molteplicità delle informazioni
Contestualizzare i problemi affrontati
Interpretare e problematizzare i contenuti acquisiti

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno, integrazione
- Utilizzo di supporti multimediali

Gli alunni hanno integrato l'attività didattica con le seguenti iniziative curriculari e culturali:

- Partecipazione alle rappresentazioni teatrali proposte dalla Commissione Teatro
- Adesione alle iniziative di orientamento universitario (4 e 5 liceo)
- Partecipazione ai test universitari (5 liceo)
- Frequenza corsi di informatica per conseguimento ECDL
- Frequenza corsi d'inglese per conseguimento certificazione esterna (PET, FIRST, C.A.E.)

- Frequenza corsi di francese per conseguimento certificazione esterna (DELF)
- Partecipazione a gare sportive e a tornei
- Partecipazione ai Giochi di Archimede
- Partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola (conferenze su temi di attualità, lezioni di giornalismo, giornalino, laboratorio teatrale)
- Partecipazione alle iniziative promosse dall' Associazione Libera sulla Legalità e in particolare alla "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie" a Genova (3 liceo), a Firenze (4 liceo) e a Latina (5 liceo)
- Visite guidate presso Mostre e Musei di Roma
- Corso di disegno e pittura "Le mani vogliono vedere" (4 e 5 Liceo)
- Corso di restauro (5 liceo)
- Partecipazione alla giornata della Croce Rossa Italiana per raccolta sangue (5 Liceo)
- Partecipazione al convegno di filosofia " L'arte nell'anima. Il tempo luce e i suoi luoghi" a Frascati (5 liceo)
- Partecipazione al progetto IMUN – FAO e NHCMUN (4 e 5 liceo) .
- Progetto sulla "Memoria" culminato con il viaggio ad Auschwitz (3 liceo) .
- Conferenze sulla Costituzione in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia promossa dal Comune di Albano L. (3 liceo)
- Partecipazione al "Giorno della Memoria" (4 liceo)
- Partecipazione al progetto "Colloqui fiorentini" (5 liceo)
- Partecipazione alla colletta alimentare (3, 4 e 5 liceo)
- Partecipazione alle Olimpiadi della cultura (3 liceo)
- Partecipazione alle Olimpiadi di lingua e civiltà classiche (5 liceo)
- Partecipazione al Certamen romanum
- Partecipazione al Certamen muthycense (5 liceo)
- Partecipazione ai premi letterari: "Ugo Foscolo", "Raccontare scrivendo", "C'era una svolta", "Epistola"

VIAGGI DI ISTRUZIONE

- **Viaggio della Memoria in Polonia (Cracovia, Auschwitz, Birkenau) – (3 Liceo)**
- **Urbino (4 Liceo)**
- **Perugia (4 Liceo, un giorno)**
- **Parigi (progetto “Lost Generation”, 5 Liceo)**

Durante l’anno scolastico sono state effettuate tre simulazioni di terza prova, una simulazione di prima prova ed una di seconda prova .

14 dicembre 2013, prima simulazione di terza prova: tipologia A- materie coinvolte: Inglese, Storia, Greco, Scienze (durata due ore e trenta minuti).

25 febbraio 2014, seconda simulazione di terza prova: tipologia B - materie coinvolte: Inglese, Francese, Filosofia, Fisica (durata due ore e trenta minuti).

30 aprile 2014, terza simulazione di terza prova: tipologia A - materie coinvolte: Inglese, Francese, Storia, Matematica (durata due ore e trenta minuti).

Sulla base dei risultati raccolti il Consiglio di classe ritiene di poter concludere che la tipologia più idonea alla classe sia la tipologia A.

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.

Verifica periodica dei risultati raggiunti dall’intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti non sufficienti, si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- il metodo di studio
- il grado di partecipazione all’attività didattica

- l'impegno
- le conoscenze, le competenze e le capacità

STRATEGIE DI RECUPERO

Nel corso dell'anno gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare una strategia educativa omogenea, nonché per poter rilevare tempestivamente eventuali problemi e, dopo l'analisi dei motivi, adottare le strategie per effettuare opportuni interventi sia in orario curricolare che nel pomeriggio. Più volte si sono tenuti corsi di recupero pomeridiani in modo particolare per le discipline di indirizzo.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO:

CREDITO SCOLASTICO

Un'importante innovazione della riforma dell'esame di Stato - e che investe la valutazione degli studenti del triennio - è costituita dalla comparsa del :

credito formativo “per le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza” e del **credito scolastico** anche per “la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative realizzate all'interno della scuola di appartenenza” (art. 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 49/00).

La valutazione di tali crediti spetta ai Consigli di classe “sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni... e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati” (art. 2, comma 2).

Attribuzione del Credito scolastico

Agli alunni del triennio con profitto positivo il Consiglio di Classe attribuisce un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico (D.M. 16 dicembre 2009, n° 99) secondo la seguente tabella ministeriale (valida per gli alunni interni):

Crediti scolastici

IL CREDITO SCOLASTICO È VALUTATO IN PUNTEGGI:

<i>Media dei voti</i>	Credito Scolastico		
<i>Studente</i>	Classe 3° liceo	Classe 4° liceo	Classe 5° liceo
<i>M = 6</i>	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Note:

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, assunta come base per l'attribuzione dei punti.

I punti disponibili nella banda di oscillazione, espressi in numeri interi, sono stati attribuiti dai Consigli di Classe sulla base di **criteri generali** adottati dal Collegio dei Docenti. Infatti il Consiglio di Classe ha attribuito il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione valutando, oltre **all'assiduità e puntualità nella frequenza scolastica**, anche le seguenti condizioni:

1. se la media del profitto scolastico superava il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso) per la terza e la quarta classe, di +0,40 (compreso) per la quinta;
2. se è stato riconosciuto un livello di impegno giudicato lodevole o particolarmente significativo, anche in relazione a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno.
3. se era certificata **la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola (cfr. voce successiva punto A)**;
4. se sussistevano le condizioni per l'attribuzione del **credito formativo (cfr. voce successiva punto B)**;

Criteri applicativi per l'attribuzione del Credito scolastico

Il Credito scolastico derivante dalla partecipazione degli allievi ad attività integrative aggiuntive, sulla base della documentazione rilasciata dal nostro Istituto relativa all'attività per la quale lo studente

richiede il riconoscimento del credito, prodotta al Consiglio di Classe entro il 15 Maggio, viene riconosciuto secondo i seguenti criteri:

Tipo di attività	Criterio
-corsi di approfondimento -di orientamento formativo -solidarietà e cooperazione	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore di un singolo corso di almeno 30 ore ; laddove il corso sia di un numero di ore inferiore a 30 gli alunni per il riconoscimento del credito scolastico dovranno frequentare più corsi che prevedano la durata complessiva di almeno 30 ore e partecipare attivamente ad almeno il 75% del monte ore di ciascuno corso.
laboratori	La partecipazione al 75% del monte ore
attività sportive	Il superamento delle fasi a livello provinciale
Organi collegiali	La partecipazione, per elezione, al Consiglio di Classe, al Consiglio d'Istituto e alla Giunta esecutiva; le attività svolte nell'ambito della commissione elettorale
Olimpiadi di tipo scientifico	L'ammissione alla selezione provinciale
partecipazione a concorsi	Il conseguimento di un premio o menzione
corsi ECDL (patente informatica)	L'acquisizione della certificazione dei singoli moduli L' acquisizione della certificazione, in qualsiasi anno fosse stata conseguita, dovrà essere registrata nel certificato dell'Esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori.
corsi PET -FCE – CAE	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore di un singolo corso L' acquisizione della certificazione, in qualsiasi anno fosse stata conseguita, dovrà essere registrata nel certificato dell'Esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo (D.P.R. 23.07.98 n.323 art. 12 D.M 24.02.2000 n.49 art. 1) consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola, dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Criteria applicativi per l'attribuzione del Credito formativo

Il credito formativo derivante da una “qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola”, sulla base della documentazione rilasciata dall'Ente esterno relativa all'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento del credito, prodotta al Consiglio di Classe entro il 15 Maggio, viene riconosciuto secondo i seguenti criteri:

Tipo di attività	Criterio
Stages formativi di volontariato e/o attività di volontariato	Attestato finale di partecipazione
Anno di studio individuale all'estero	Certificazione della scuola frequentata
Attività sportive	-Conseguimento di un “brevetto” di assistente bagnanti, istruttore di nuoto, tennis ecc.,arbitro di calcio, basket ecc., - Attestato di atleta praticante presso società sportive affiliate alle Federazioni ufficiali (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è tesserato, orari e giorni di allenamento, durata del campionato, appartenenza alla rosa dei titolari, tipo di apporto alla squadra e descrizione dell'esperienza)
Corsi di lingua in Italia o all'estero	Conseguimento di certificazione riconosciuta a livello europeo
Corsi musicali presso Istituto o associazioni cittadine	Per il Conservatorio attestato di frequenza al corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza e durata del corso, min. 120 h) Per altre associazioni attestato di frequenza a un corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza e durata del corso, minimo 120 h).
Esperienza di animazione presso enti o associazioni	Attestato di animatore in cui siano indicati tipo di attività, orari e giorni di impegno (minimo 120) e descrizione dell'esperienza
Stage presso Enti (es.INFN) o Università	Attestato dell'Ente o Università

TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE

Prima prova:

Si sono privilegiate le varie forme scritte, secondo le indicazioni del nuovo esame di stato: analisi di testi poetici e narrativi, saggio breve, articolo di giornale, tema di storia e di cultura generale.

Seconda prova:

Traduzione ed analisi di testi in Greco in parallelo col procedere del programma.

Terza prova:

Sono state effettuate simulazioni della tipologia A e B .

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Modalità: colloqui settimanali con i singoli docenti, ricevimenti pomeridiani, pagellini di valutazione intermedia, pagella.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nelle valutazioni ogni singolo docente ha fatto riferimento alla tabella del POF qui di seguito riportata:

TABELLA DI VALUTAZIONE			
Voto/giudizio sintetico	Livello delle Conoscenze	Livello delle competenze	Livello delle Capacità
2 totalmente negativo	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività ed impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti né raggiunti
3 Negativo	Contenuti fraintesi, lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
4 gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
5 Insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
6 Sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende ed interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
7 Discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
8 Buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
9 Ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
10 eccellente	Raggiunte ed ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

Per le prove d'esame i Consigli di Classe hanno concordato e sperimentato le seguenti griglie di valutazione.

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	4 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Discreta 3.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 4.0
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate (*)	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 5.0
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Capacità di elaborazione critica, originalità e/o creatività	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
TOTALE		

(*) Conoscenze come:

- a) possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D
- b) possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A

possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia (...)

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Minima 2.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.0 <input type="checkbox"/> Appena sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4.0 <input type="checkbox"/> Discreta 5.0 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6.0
Comprensione del testo e capacità interpretativa	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Minima 2.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.5 <input type="checkbox"/> Appena sufficiente 3.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5.0
Resa in lingua italiana	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Inadeguata e scorretta 0 <input type="checkbox"/> Corretta ma meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Sicura 2.0 <input type="checkbox"/> Originale 3.0
Completezza	1 PUNTO	<input type="checkbox"/> Frammentaria 0 <input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1.0
		TOTALE

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	<i>Livelli di valore e punti corrispondenti</i>		Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 2.0 3.0 4.0 5.0 6.0
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0
<i>TOTALE</i>				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8	
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11
		• Completa	10	
		• Puntuale,	9	
		• Sufficiente	8	
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4	
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborate	1	• Fornisce spiegazioni e si autocorregge	1
		• Integra parzialmente	0,50	

Punteggio complessivo attribuito...../30

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE	A. URZO	T
ITALIANO	G. FEBBRARO	
LATINO	G. FEBBRARO	
GRECO	T. BELLUARDO	
STORIA	G. PRESTIPINO	
FILOSOFIA	G. PRESTIPINO	
MATEMATICA	G. DOMESI	
FISICA	A. CALABRIA	
SCIENZE	G. MAZZETTI	
STORIA DELL'ARTE	V. VITTORINI	
INGLESE	P. COSENTINO	
FRANCESE	M. PELLEGRINI	
ED. FISICA	F. CAPPELLI	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Lucio Mariani	
-------------------------	---------------	--

Albano Laziale, 15 maggio 2014

RELAZIONI E PROGRAMMI

RELIGIONE

Relazione e programma del Prof. Angelo Turzo

FINALITA'

Insieme alle altre discipline, l'IRC concorre a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce al raggiungimento del più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprie della scuola secondaria superiore. Tra le sue finalità, l'IRC favorisce un'acquisizione della cultura religiosa volta alla formazione dell'uomo e del cittadino; si propone di stimolare nel giovane la conoscenza dell'importanza del fatto religioso nelle sue caratteristiche fondamentali e specifiche; offre all'alunno la possibilità di una valutazione critica sulle diverse culture religiose e gli consente una consapevole posizione personale attraverso il confronto maturo con la proposta cristiana; favorisce la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano.

Attento al particolare momento di vita degli alunni e in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IRC offre contenuti e strumenti specifici per la lettura della realtà storico – culturale in cui essi vivono, viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, contribuisce alla formazione di una coscienza morale, offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

OBIETTIVI E CONTENUTI

Attraverso l'itinerario didattico di questa disciplina, gli alunni potranno acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più indicative della sua vita.

Essi saranno in particolare abilitati ad accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana, a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico.

Gli alunni verranno avviati a maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo e le confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato. Essi saranno inoltre abilitati a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in capo etico e religioso.

Agli obiettivi proposti sono correlati alcuni nuclei tematici:

- Il problema religioso
- Dio nella tradizione ebraico – cristiana
- La figura e l'opera di Gesù Cristo
- Il fatto cristiano nella storia
- Il problema etico

METODI

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento scelto collegialmente, l'IRC si servirà di una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse ed insieme complementari: la prospettiva biblica, teologico – sistematica, antropologica e storica.

Al fine di un più razionale apprendimento, la programmazione sarà resa fruibile agli studenti, protagonisti dell'azione scolastica, usando le tecniche della didattica fornite dalle scienze dell'educazione. Il tutto sarà utilizzato adattandolo alle esigenze di ciascun nucleo – classe.

Metodi e mezzi tenderanno a favorire la discussione ed il confronto tra i membri del gruppo, tenendo conto di mentalità, sensibilità ed esperienza di ciascuno di loro. Stimoleranno ad intervenire

con creatività ed impegno e si cercherà di sintonizzarli con i processi individuali d'apprendimento. Saranno promossi gli interventi e le iniziative di alunni che proponessero integrazioni valide alla programmazione, ciò al fine di renderla maggiormente aderente all'esperienza esistenziale dei destinatari.

Nel processo didattico saranno avviate molteplici attività come: il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico – culturali), la ricerca individuale e di gruppo (a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare), il confronto e il dialogo con le altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

Per mettere i ragazzi in una condizione di panoramica previa all'itinerario da percorrere, come esplicitazione visiva dei singoli contenuti si utilizzeranno mappe concettuali consistenti in un quadro sinottico che comprenda graficamente l'idea globale. Secondo la scansione delle varie unità didattiche,

saranno utilizzati anche sussidi diversi dal testo di base. A questo proposito si useranno libri consigliati dall'insegnante o complementi proposti dagli alunni.

Strumenti didattici ausiliari ad alcune tematiche specifiche saranno anche le proiezioni di audiovisivi attinenti agli argomenti affrontati. In forma di sperimentazione verrà proposto l'ascolto di cassette che trattino temi biblico – teologici affrontati da esponenti prestigiosi dell'esegesi cattolica.

Nell'esigenza di assicurare riferimenti chiari circa i contenuti della religione cattolica e nello stesso tempo lo stimolo alla partecipazione attiva degli alunni, si cercherà di trovare il giusto equilibrio nell'impostazione didattica, tenendo presenti anche i limiti di tempo a disposizione per lo svolgimento del programma.

SCANSIONE

Nel triennio si privilegerà l'analisi e l'interpretazione delle tematiche già delineate nel biennio.

Durante il corso dell'anno verrà proposta la conoscenza dei seguenti argomenti:

1. Le radici della morale
 - ❖ Il valore dell'uomo
 - ❖ Ragione e fede come elementi fondanti dell'impegno etico
2. Persona e relazione
 - L'incontro con l'altro
 - Amore e impegno
 - Amore e gratuità
 - Solidarietà con gli ultimi
 - Rapporto tra mondo del lavoro e morale
3. Un mondo da umanizzare
 - L'uomo ospite di una natura da salvaguardare
 - Religione e religioni nel mondo
 - Religione e pace nel mondo
 - Fede e politica

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo aver stabilito gli obiettivi, aver scelto i contenuti e aver privilegiato alcuni metodi di lavoro, si passerà alla valutazione del processo cognitivo.

Esso verrà evidenziato da un'esposizione abitualmente orale (si farà ricorso a prove scritte solo in caso di particolare necessità o per favorire ulteriori arricchimenti in rapporto ai giudizi già espressi), nella quale si cercherà di sondare il raggiungimento degli obiettivi didattici e il livello della prestazione degli allievi in rapporto a fluidità (elaborazione in base ad informazioni), flessibilità (produzione di reinterpretazioni) e originalità (produzione di punti di vista inediti) dell'espressione.

Nella valutazione finale saranno altresì tenuti presenti l'interesse (domande rivolte all'insegnante, proposte di nuovi temi da trattare, interventi spontanei durante la lezione, reperimento di materiale inerente agli argomenti trattati) e la partecipazione attiva (costanza nello svolgimento dei compiti assegnati, approfondimento degli stessi tramite ricerche personali, impegno nel lavoro di gruppo).

RELAZIONE CLASSE

La classe per tutto l'anno scolastico è sempre stata interessata agli argomenti proposti dal docente, partecipando con un dialogo attivo ed educativo che ha reso gli argomenti vivi, partecipati e coinvolgenti.

Albano, 09/05/2014

Il docente
Turzo Angelo

ITALIANO

Relazione e programma della prof.ssa Giuseppina Febbraro

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 4
- ore complessive (a.s. 2013/2014): 126
- ore effettive di lezione: 106 (*al 05/05/2014*)
- numero alunni: 24

PROGRAMMA

❖ Il Romanticismo

- Genesi del Romanticismo. Differenziazioni nell'ambito del Romanticismo. Aspetti della poetica romantica. Il Romanticismo italiano: aspetti e caratteri, la polemica classico-romantica. La questione della lingua.
- Brani scelti:
 - Madame de Stael, Giordani, di Breme, Berchet, Monti, Manzoni *“Classici e romantici a confronto”*
 - *Novalis*, “Inno alla notte”

❖ Giacomo Leopardi

- La vita. Il pensiero leopardiano. Lo “Zibaldone”, i “Pensieri”, le “Operette morali”. La poesia leopardiana. Le canzoni e la poesia idillica. Gli ultimi canti.
- Brani scelti:
 - Dai “Canti”: *“L’infinito”*, *“Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”*, *“A se stesso”*, *“La ginestra o il fiore del deserto, vv.1-157”*, *“All’Italia, vv. 1-20, vv. 121-140”*
 - Dalle “Operette morali”: *“Dialogo della Natura e di un Islandese”*, *“Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero”*
 - Dallo “Zibaldone”: *“I miti degli antichi e l’armonia con la natura”*, *“Poesia sentimentale e immaginativa”*, *“Ragione nemica della natura”*, *“Rimembranza, vago e indefinito”*, *“La teoria del piacere”*, *“Un giardino di sofferenza”*

❖ Alessandro Manzoni

- La vita. La poetica manzoniana. Gli “Inni sacri”. Le tragedie e le odi civili. I “Promessi sposi”.
- Brani scelti:
 - Dalle “Odi: *“Marzo 1821”*
 - Dalle tragedie: *“Adelchi, coro dell’atto IV”*
 - Dal *“Carme in morte di Carlo Imbonati, vv. 207-215”*
 - Dalla “Lettere a M. Chauvet”: *“Vero storico e vero poetico”*
 - Dalla “Lettera sul Romanticismo”: *“L’utile, il vero, l’interessante”*

❖ La poesia patriottica e sentimentale-patetica. La poesia dialettale.

❖ Goffredo Mameli

- Brani scelti:
 - “Canto degli Italiani o Fratelli d’Italia” (in fotocopia)

- ❖ L'età del Realismo
 - La reazione all'Idealismo romantico e l'avvento del Realismo
 - Il romanzo realista in Europa
 - La Scapigliatura
 - Il romanzo scapigliato di I.U.Tarchetti, "Fosca"
 - E. Praga: da "Penombre: *Preludio*"

- ❖ Giosue Carducci
 - La vita e la produzione letteraria
 - Da "Odi barbare": "*Alla stazione in una mattina d'autunno*"

- ❖ Il Naturalismo francese ed il Verismo italiano. La narrativa del Verismo: caratteri generali.
 - Emile Zola: da "Il romanzo sperimentale: Prefazione: *Lo scrittore come operaio del progresso sociale*"

- ❖ Giovanni Verga
 - La vita e la produzione letteraria. Impersonalità e regressione. L'eclisse dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato. Il "ciclo dei vinti" e la "Fiumana del progresso": "I Malavoglia" e "Mastro don Gesualdo".
 - Brani scelti:
 - Da "Vita nei campi": "*Rosso Malpelo*"
 - Da "I Malavoglia, Prefazione: *I vinti e la fiumana del progresso*"

- ❖ Il Decadentismo
 - L'età del Decadentismo e suo significato storico.
 - Aspetti e caratteri del Decadentismo europeo.
 - Il Decadentismo italiano. Simbolismo ed estetismo.

- ❖ Giovanni Pascoli
 - La vita. Il mondo spirituale ed il valore della poesia. Motivi e forme della poetica pascoliana.
 - Brani scelti:
 - Da "Il fanciullino: *una poetica decadente*"
 - Da "Myrica": "*L'assiuolo*", "*X Agosto*"
 - Dai "Canti di Castelvecchio: "*La mia sera*" (in fotocopia)

- ❖ Gabriele D'Annunzio
 - La vita. Motivi e forme dell'opera dannunziana. Estetismo e superomismo. I romanzi.
 - Brani scelti:
 - Dalle "Vergini delle rocce: *Il programma politico del superuomo*"
 - Dalle "Laudi: Alcyone": "*La pioggia nel pineto*"
 - Dalle "Laudi: Alcyone": "*La sera fiesolana*"
 - Dal "Notturmo: *La prosa notturna*"
 - *Lettura delle opere d'annunziane per la preparazione dei lavori presentati alla XIII edizione dei "Colloqui Fiorentini" (pubblicati alla relativa pagina del sito del Liceo Foscolo)*

- ❖ La stagione delle avanguardie: il Futurismo e il Crepuscolarismo
 - Filippo Tommaso Marinetti. Aldo Palazzeschi: "Il codice di Perelà"
 - Brani scelti:
 - Il "*Manifesto del futurismo*"

- Il “*Manifesto tecnico della letteratura futurista*”
- ❖ Il Primo Novecento*
 - I primi decenni del secolo: nuovi aspetti letterari e diverse manifestazioni del decadentismo.
 - Crisi della forma romanzesca e sue trasformazioni (flusso di coscienza e metamorfosi).
- ❖ Italo Svevo*
 - La vita. Italo Svevo ed il nuovo indirizzo della narrativa. I romanzi sveviani e il ritratto dell’inetto. Svevo e la psicoanalisi.
 - Da “Senilità. *Il ritratto dell’inetto*”
 - Da “La coscienza di Zeno: *Psico-analisi; La profezia di un’apocalisse cosmica*”
- ❖ Luigi Pirandello*
 - La vita e la produzione letteraria. Il romanzo dell’identità: “Il fu Mattia Pascal”.
 - Brani scelti:
 - Da “L’umorismo: *Un’arte che scompone il reale*”
 - Da “Novelle per un anno: *Il treno ha fischiato*”
 - Da “Uno, nessuno e centomila: *Nessun nome*”
- ❖ La lirica del Primo Novecento
 - Nuovo corso della lirica contemporanea.
 - *La precarietà della vita: Salvatore Quasimodo: “*Ed è subito sera*”, “*Alle fronde dei salici*”
 - Il nulla e l’infinito: Giuseppe Ungaretti: “*Il porto sepolto*”, “*Mattina*”, “*San Martino del carso*”, “*Veglia*”, “*Soldati*”, “*Non gridate più*”
 - *L’indifferenza e il male di vivere: Eugenio Montale: “*Non chiederci la parola*”, “*Spesso il male di vivere ho incontrato*”
 - *La vita e la dignità dell’uomo: Umberto Saba: “*Amai*”, “*Ulisse*”
- ❖ Dante, *La Divina Commedia*, Paradiso
 - Lettura e commento dei seguenti canti: *I, III, VI, XI, XVII, XXXIII**.

N. B.: Gli argomenti contrassegnati con * verranno presumibilmente affrontati dopo il 15/05/2014.

Testi:

Dante – Paradiso – Principato

Panebianco/Pisoni/Reggiani/Malpensa -Testi e Scenari, voll. 3/4 - Zanichelli

Baldi/Giusso/Razetti/Zaccaria -Dal testo alla storia, dalla storia al testo, voll. 5/6 - Paravia

CONTENUTI

Attività didattica:

- lezione frontale;
- discussione collettiva;
- ricerca guidata.

Mezzi e strumenti:

- libri di testo;
- schemi ed appunti personali;
- libri presenti in biblioteca.

Verifiche:

- indagine *in itinere* con verifiche informali;

- colloqui;
- interrogazioni orali;
- discussioni collettive;
- relazioni;
- prove di verifica strutturate e semistrutturate.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- **gli alunni possiedono una conoscenza complessivamente buona della materia;**
- **possiedono una buona competenza linguistica.**

Gli alunni sono in grado di:

- **comprendere, interpretare e commentare testi letterari;**
- **condurre l'analisi e l'interpretazione dei testi;**
- **scomporre un argomento nei suoi elementi costitutivi;**
- **organizzare un discorso corretto e lineare;**
- **esprimersi su argomenti di ordine generale in modo efficace ed appropriato;**
- **argomentare con giudizi propri senza dipendere dalle opinioni altrui;**
- **intervenire nelle discussioni in modo appropriato;**
- **articolare le proprie argomentazioni con spunti e suggerimenti personali;**
- **valutare ed autovalutarsi con senso critico.**

La globalità della classe possiede più che discrete capacità:

- **di argomentazione e rielaborazione;**
- **espositive;**
- **logico – deduttive;**
- **organizzative;**
- **critiche;**
- **di analisi e di sintesi.**

Queste capacità risultano ottime per gli alunni migliori, buone per un congruo gruppo della classe, sufficienti per altri.

Gli elaborati degli alunni:

- **sono caratterizzati da adeguata coerenza e linearità nella strutturazione del discorso;**
- **contengono riferimenti culturali e uno stile appropriato;**
- **evidenziano generalmente autonomia espressiva ed originalità di sintesi e di giudizio.**

Gli alunni hanno acquisito la capacità di:

- **fare la trattazione sintetica di argomenti;**
- **rispondere a quesiti a risposta multipla e singola.**

Nell'ambito dell'auto – orientamento, gli alunni:

- **hanno maturato un'identità personale e sociale consapevole, che permette loro di relazionarsi adeguatamente col mondo esterno;**
- **riconoscono con chiarezza i loro interessi, sono consapevoli delle proprie abilità e sanno effettuare in autonomia le proprie scelte;**
- **consapevoli delle proprie abilità e consci della propria identità psicologica, sono in grado di utilizzare l'esperienza scolastica per procedere ed effettuare scelte anche in altri ambiti.**

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva, consapevole, seria ed interessata.

Attitudine alla disciplina: buona.

Interesse per la disciplina: costante e spontaneo.

Impegno nello studio: assiduo per la quasi globalità della classe.

Metodo di studio: efficiente e ben organizzato.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di seguire una metodologia didattica verso una lezione:

- volta a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi;
- attiva, dinamica per favorire il ragionamento ed il confronto di posizioni e di opinioni, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- si sono presentati i contenuti in maniera ben organizzata e funzionale, muovendosi dal particolare al generale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per individuare principi generali che unificassero la spiegazione di fenomeni diversi tra loro;
- si è cercato di abituare gli allievi al ragionamento, favorendone lo sviluppo delle abilità critiche, logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONCORSI LETTERARI

- XIII Edizione *Colloqui Fiorentini* su Gabriele D'Annunzio (tutta la classe, primo premio, lavori pubblicati sul sito della scuola);
- XVII edizione Concorso letterario nazionale *C'era una svolta 2014* con la scrittrice Paola Mastrocola (quinto e quattordicesimo premio, vedi il sito della scuola);
- IV Edizione Premio Leopardi "*Raccontar Scrivendo*" (quinto premio, vedi il sito della scuola);
- XV Edizione Premio Letterario "*Ugo Foscolo*" (in lavorazione);
- "II Edizione *Epistola*, Premio Letterario Albano L." (in lavorazione).

LATINO

Relazione e programma della prof.ssa Giuseppina Febbraro

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 4
- ore complessive: 134 (a.s. 2013/2014):
- ore effettive di lezione: 105 (al 05/05/2014)
- numero alunni: 24

PROGRAMMA

1 LA PRIMA ETÀ IMPERIALE Da Tiberio a Nerone (14-68 d.C.)

Gli eventi, la società, la cultura

I nodi della storia

Gli intellettuali e il potere

Pubblico, generi letterari e scrittori nella prima età imperiale

Nuovi lettori, nuovi sponsor

La lingua

La storiografia minore

Il consenso al principato: Velleio Patercolo

***L'exemplum historicum*: Valerio Massimo**

La leggenda di Alessandro: Curzio Rufo

Alessandro Magno: una figura ambigua

Erudizione e prosa tecnica

L'arte medica: Aulo Cornelio Celso

Un trattato sull'agricoltura: Columella

Apicio e l'arte culinaria

Una ricetta di Apicio

Un'opera di geografia: Pomponio Mela

Fedro e la favola in poesia

Testi: *Prologus (I, prol.)*

Lupus et agnus (I, 13)

L'asino al vecchio pastore (I, 5 in traduzione italiana)

Tiberio Cesare al portinaio (II, 5 in traduzione italiana)

La vedova e il soldato (I, 13 in traduzione italiana)

Lucio Anneo Seneca

Testi: Nessun luogo è esilio (*Consolatio ad Helviam matrem 8*, in traduzione italiana)

Solo il tempo è nostro (*Epistulae morales ad Lucilium 1*)

Il saggio è come dio (*De brevitae vitae 15*, in traduzione italiana)

In commune nati sumus (*Epistulae morales ad Lucilium 95, 51-53*)

Gli schiavi sono uomini (I) (*Epistulae morales ad Lucilium 47, 1-6*)

Gli schiavi sono uomini (II) (*Epistulae morales ad Lucilium 47, 10-13*)

Gli schiavi sono uomini (III) (*Epistulae morales ad Lucilium 47, 16-21*)

Come osservare le eclissi (*Naturales quaestiones I, 12, 1-2*, in traduzione italiana)

L'uomo, fragile creatura (*Naturales quaestiones VI, 2*, in traduzione italiana)

La fine del mondo (*Naturales quaestiones III, 29, 5-9*, in traduzione italiana)

Marco Anneo Lucano

Testi: *Bellum civile* (lettura di passi in traduzione italiana)

Aulo Persio Flacco

Testi: *Choliambi*, vv. 1-24 (in traduzione italiana)

Petronio

Testi: Un mantello rubato (*Satyricon*, 12-15, in traduzione italiana)

Una battaglia contro le oche (*Satyricon*, 136-137, in traduzione italiana)

Alle terme (*Satyricon*, 27-28, 1-5, in traduzione italiana)

Trimalchione si unisce al banchetto (*Satyricon*, 32-33, 1-4, in traduzione italiana)

«Vive più a lungo il vino dell'ometto!» (*Satyricon*, 34, in traduzione italiana)

L'apologia di Trimalchione (*Satyricon*, 75, 8-11; 76, in traduzione italiana)

Il funerale di Trimalchione (*Satyricon*, 77, 7; 78, in traduzione italiana)

Alterco tra coniugi (*Satyricon*, 74, in traduzione italiana)

I discorsi dei convitati (*Satyricon*, 41, 9-12; 42; 43, 1-7, in traduzione italiana)

Streghe e lupi mannari (*Satyricon*, 62-64, 1, in traduzione italiana)

Un'orazione funebre (*Satyricon*, 115, 6-20, in traduzione italiana)

Un macabro testamento (*Satyricon*, 141, in traduzione italiana)

Una donna fedele (*Satyricon*, 111, 1-5)

Il soldato innamorato (*Satyricon*, 111, 6-13)

«Non si lotta contro l'amore!» (*Satyricon*, 112, 1-3)

L'astuzia della matrona (*Satyricon*, 112, 4-8)

2 L'ETÀ FLAVIA Da Vespasiano a Domiziano (69-96 d. C.)

Gli eventi, la società, la cultura

Cronologia

I nodi della storia

Società e cultura

Pubblico, generi letterari e scrittori nell'età flavia

La lingua

Plinio il Vecchio

Testi: Epistola dedicatoria, I, 13-15 (in traduzione italiana)

Naturalis historia, VII, 1-5 (in traduzione italiana)

Naturalis historia, VII, 9-12 (in traduzione italiana)

Naturalis historia, VIII, 1-3 (in traduzione italiana)

L'epica nell'età flavia:

Stazio

Silio Italico

Valerio Flacco

Marco Fabio Quintiliano

Testi: È meglio educare in casa o alla scuola pubblica? (*Institutio oratoria* I, 2, 1-8, in traduzione italiana)

La scelta del maestro (*Institutio oratoria* II, 2, 1-4)

Il maestro sia come un padre (*Institutio oratoria* II, 2, 5-8)

Tempo di gioco, tempo di studio (*Institutio oratoria* I, 3, 6-13, in traduzione italiana)

Inutilità delle punizioni corporali (*Institutio oratoria* I, 3, 14-17, in traduzione italiana)

Il giudizio sia solo del maestro (*Institutio oratoria* II, 2, 9-10; 15)

L'importanza e la qualità delle letture (*Institutio oratoria* I, 8, 5-6; I, 9, 1-2; II, 4, 2, in traduzione italiana)

italiana)

La poesia epica (*Institutio oratoria X, 1, 85-88; 90*, in traduzione italiana)

La satira (*Institutio oratoria X, 1, 93-95*, in traduzione italiana)

La storiografia (*Institutio oratoria X, 1, 101-102*, in traduzione italiana)

L'oratoria: Cicerone e Demostene (*Institutio oratoria X, 1, 105-112*, in traduzione italiana)

Un difficile giudizio su Seneca (*Institutio oratoria X, 1, 125-131*, in traduzione italiana)

Marco Valerio Marziale (lettura di passi in traduzione italiana)

IL "SECOLO D'ORO" DELL'IMPERO Da Traiano a Commodo (96-192 d. C.)

I nodi della storia

Società e cultura

Pubblico, generi letterari e scrittori nel "secolo d'oro" dell'impero

La lingua

Decimo Giunio Giovenale (lettura di passi in traduzione italiana)

Testi: Satira VI, vv. 268-311 (in fotocopia)

*Publio Cornelio Tacito

Testi: Origine e aspetto fisico dei Germani (*Germania, 4*)

Gli dèi e il senso del sacro (*Germania, 9*)

L'educazione dei figli e l'eredità (*Germania, 20*)

Vita quotidiana e ingenuità dei Germani (*Germania, 22*, in traduzione italiana)

Popoli fantastici (*Germania, 46*, in traduzione italiana)

Il proemio: l'argomento e *l'incorrupta fides* (*Historiae I, 1*, in traduzione italiana)

Il proemio: «Affronto un'epoca atroce» (*Historiae I, 2-3*, in traduzione italiana)

L'exkursus sugli Ebrei (*Historiae V, 3-5*, in traduzione italiana)

Nerone (*Annales XVI, 4; 6*, in traduzione italiana)

Il piano è ordito (*Annales XIV, 3-4*, in traduzione italiana)

Il matricidio (*Annales XIV, 7-10*, in traduzione italiana)

Roma in fiamme (*Annales XV, 38, 1-3*),

La reazione di Nerone (*Annales XV, 39*)

La ripresa dell'incendio e la Domus Aurea (*Annales XV, 40; 42*, in traduzione italiana)

Le accuse ai cristiani (*Annales XV, 44, 1-3*)

Plinio il Giovane

Testi: *Epistularum libri, VI, 16* (in fotocopia)

Gaio Svetonio Tranquillo (lettura di passi in traduzione italiana)

*Apuleio

Testi: Lucio si presenta (*Metamorphoseon libri XI, I, 1*)

Apuleio prende il posto di Lucio (*Metamorphoseon libri XI, XI, 27*, in traduzione italiana)

Antefatto: uno scontro nella notte (*Metamorphoseon libri XI, II, 32*, in traduzione italiana)

Panfile si trasforma in gufo (*Metamorphoseon libri XI, III, 21-22*, in traduzione italiana)

Lucio si trasforma in asino (*Metamorphoseon libri XI, III, 24*)

Le nozze "mostruose" di Psiche (*Metamorphoseon libri XI, IV, 28-35*, in traduzione italiana)

Psiche contempla di nascosto Amore (*Metamorphoseon libri XI, V, 21-23*, in traduzione italiana)

Psiche scende agli inferi (*Metamorphoseon libri XI, VI, 16-21*, in traduzione italiana)

*LA CRISI DEL III SECOLO Dai Severi ai tetrarchi (193-305 d. C.)

I nodi della storia

Pubblico, generi letterari e scrittori nel III secolo

La lingua

La letteratura latina cristiana

L'apologetica:

Tertulliano

Minucio Felice

*FRA L'ANTICHITÀ E IL MEDIOEVO Da Costantino al crollo dell'impero d'Occidente (306-476 d. C.)

Agostino

Testi: L'invocazione a Dio (*Confessiones I, 1, 1*, in traduzione italiana)

L'incontro con la Bibbia (*Confessiones III, 5*)

L'esperienza dell'amicizia (*Confessiones IV, 4*)

La concezione del tempo (*Confessiones XI, 14; 28*, in traduzione italiana)

Cultura classica e cultura cristiana (*De doctrina Christiana II, 60*, in traduzione italiana)

N. B.: *Gli argomenti contrassegnati con * verranno presumibilmente affrontati dopo il 15/05/2014.*

Testi: Diotti/Dossi/Signoracci -*Libera Lectio*. Dall'età di Tiberio alla Letteratura cristiana-SEI

Santarelli -Comiter. Versioni latine per il triennio- D'ANNA

CONTENUTI

Attività didattica:

- lezione frontale;
- discussione collettiva;
- ricerca guidata.

Mezzi e strumenti:

- libri di testo;
- schemi ed appunti personali;
- libri presenti in biblioteca.

Verifiche:

- indagine *in itinere* con verifiche informali;
- colloqui;
- interrogazioni orali;
- discussioni collettive;
- relazioni;
- prove di verifica strutturate e semistrutturate.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- **gli alunni possiedono una conoscenza complessivamente buona della materia;**
- **possiedono una discreta competenza linguistica e di traduzione.**

Gli alunni sono in grado di:

- **comprendere, interpretare e commentare testi letterari;**
- **condurre l'analisi, la traduzione e l'interpretazione dei testi;**
- **scomporre un argomento nei suoi elementi costitutivi;**
- **organizzare un discorso corretto e lineare;**
- **esprimersi su argomenti di ordine generale in modo efficace ed appropriato;**
- **argomentare con giudizi propri senza dipendere dalle opinioni altrui;**
- **intervenire nelle discussioni in modo appropriato;**
- **articolare le proprie argomentazioni con spunti e suggerimenti personali;**
- **valutare ed autovalutarsi con senso critico.**

La globalità della classe possiede più che discrete capacità:

- **di argomentazione e rielaborazione;**
- **di traduzione;**
- **espositive;**
- **logico – deduttive;**
- **organizzative;**
- **critiche;**
- **di analisi e di sintesi.**

Queste capacità risultano ottime per gli alunni migliori, complessivamente buone per un congruo gruppo della classe, sufficienti per altri.

Gli elaborati degli alunni:

- **sono caratterizzati da adeguata coerenza e linearità nella traduzione;**
- **contengono riferimenti culturali e uno stile appropriato;**
- **evidenziano generalmente autonomia espressiva ed originalità di sintesi e di giudizio.**

Gli alunni hanno acquisito la capacità di:

- **fare la trattazione sintetica di argomenti;**
- **rispondere a quesiti a risposta multipla e singola.**

Nell'ambito dell'auto – orientamento, gli alunni:

- **hanno maturato un'identità personale e sociale consapevole, che permette loro di relazionarsi adeguatamente col mondo esterno;**
- **riconoscono con chiarezza i loro interessi, sono consapevoli delle proprie abilità e sanno effettuare in autonomia le proprie scelte;**
- **consapevoli delle proprie abilità e consci della propria identità psicologica, sono in grado di utilizzare l'esperienza scolastica per procedere ed effettuare scelte anche in altri ambiti.**

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva, consapevole, seria ed interessata.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che discreta.

Interesse per la disciplina: costante e spontaneo.

Impegno nello studio: assiduo per la quasi globalità della classe.

Metodo di studio: efficiente e ben organizzato.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO

DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di seguire una metodologia didattica verso una lezione:

- volta a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi;
- attiva, dinamica per favorire il ragionamento ed il confronto di posizioni e di opinioni, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- si sono presentati i contenuti in maniera ben organizzata e funzionale, muovendosi dal particolare al generale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per individuare principi generali che unificassero la spiegazione di fenomeni diversi tra loro;
- si è cercato di abituare gli allievi al ragionamento, favorendone lo sviluppo delle abilità critiche, logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONCORSI LETTERARI

- *Editio IV Certamen Mutycense*, ente organizzatore Liceo Classico Tommaso Campailla di Modica (terzo premio nella sezione traduzione, primo premio nella sezione saggio);
- *Certamen Romanum*, ente organizzatore Liceo Scientifico Benedetto Croce di Roma;
- *Olimpiadi Nazionali della Classicità*, Palermo 2014.

GRECO

Relazione e programma della prof.ssa Tania Belluardo

Relazione finale e programma svolto

Il gruppo-classe della VD, composto da 24 alunni, in prevalenza ragazze, ha mostrato, fin dai primi incontri, una buona propensione al dialogo educativo e all'approfondimento individuale degli argomenti affrontati. Tuttavia, tenuto conto che la classe ha cambiato la docente della disciplina proprio all'inizio del corrente anno scolastico, durante i mesi iniziali è stato necessario definire e guidare assiduamente gli studenti all'interno di nuove coordinate didattiche e metodologiche, al fine di creare un sereno e coinvolgente clima di classe. Le attività svolte hanno cercato, pertanto, di favorire una piena maturazione e autonomia sia per quanto concerne lo studio domestico sia per quanto riguarda il processo di apprendimento nel corso delle ore curricolari. L'intento è stato quello di valorizzare le precedenti esperienze formative e di apprendimento individuale per sviluppare ulteriormente ed affinare le proprie capacità di analisi e di sintesi; inoltre sono stati proposti e valorizzati opportuni collegamenti interdisciplinari soprattutto con l'Italiano, il Latino e la Filosofia. Si è cercato altresì di fornire, fin dalle prime lezioni, delle nozioni di base di prosodia e metrica, in modo da rendere più consapevole e sicura la lettura in esametri e in distici di alcuni autori dell'età ellenistica; maggior rilievo è stato dato allo studio del trimetro giambico per le parti "recitate" della tragedia scelta. Inoltre, partendo dalla considerazione che la diretta fruizione dei testi costituisca il punto di partenza e di arrivo nell'affrontare lo studio dei singoli autori della civiltà greco-romana, si è cercato di ridurre quanto più possibile lo *iato* fra *lingua* e *testi*. Imprescindibile si è altresì rivelata la collocazione spazio-temporale delle opere oggetto di approfondimento. Nel mese di dicembre gli alunni, inoltre, divisi in piccoli gruppi di lavoro, hanno confezionato dei documenti multimediali (in formato power point) sviluppando diverse tematiche sull'*epos* di Apollonio Rodio. Alla fine del mese di marzo l'intero gruppo-classe, diviso in due sottogruppi ha svolto un'attività di role play, mettendo "in scena" un "finto" processo ai protagonisti della tragedia letta: Antigone e Creonte. L'impegno profuso e l'entusiasmo mostrato dalla classe hanno reso proficua e valida didatticamente le iniziative svolte.

Le prove di verifica in itinere hanno monitorato il livello di conoscenze, competenze e capacità raggiunte al termine di ogni Unità Didattica. Sono state utilizzate le seguenti tipologie: verifiche orali, questionari a risposta chiusa e aperta, test a risposta multipla.

La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto della correttezza delle strutture morfo-sintattiche, della pertinenza lessicale e della resa in lingua italiana, così come evidenziato dalle griglie di valutazione approvate in Dipartimento.

Nel corso del primo Trimestre sono state somministrate delle prove di traduzione diagnostiche per verificare le competenze in ingresso dell'intera classe. Successivamente sono state svolte due prove scritte, un colloquio orale e un questionario (con diverse tipologie di item) di letteratura. Durante il pentamestre sono state svolte tre prove di traduzione, un questionario di letteratura e un colloquio orale. Si prevede tuttavia lo svolgimento di un'altra prova scritta, valida come simulazione della seconda prova in preparazione all'Esame di Stato.

Pur considerando le diverse inclinazioni attitudinali e le differenti abilità nella rielaborazione dei contenuti proposti, si può affermare che un discreto numero di studenti ha raggiunto un buon livello di preparazione in termini di conoscenze e competenze, dall'altra parte si segnala un ristretto gruppetto di alunni che raggiunge con difficoltà gli obiettivi minimi della disciplina, sia all'orale che allo scritto. Si segnala, inoltre, un esiguo numero di studenti che si collocano fra le eccellenze, particolarmente versati per la disciplina e dall'impegno costante e puntuale nel corso dell'anno scolastico. Si ritiene opportuno

ricordare, a tal proposito, la partecipazione di un'alunna al Certamen Myticense¹ (sez. Saggio breve) in cui si è distinta per impegno e risultati raggiunti. Permane, però in molti casi, un divario, più o meno accentuato, fra i risultati conseguiti nella valutazione orale e quelli dello scritto, seppur si sia cercato, con cadenza quindicinale, di un esercizio di traduzione mirato, selezionando a volte testi degli autori in prosa inseriti nella programmazione.

OBIETTIVI

Lo studio dei testi, dei principali generi letterari, l'approfondimento lessicale, stilistico e grammaticale dei passi letti, nonché le attività laboratoriali, sono stati rivolti al raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

- ✓ Affinamento delle capacità di studio e delle abilità mnemoniche;
- ✓ Rafforzare e approfondire le conoscenze grammaticali acquisite e le competenze nella traduzione, in continuità con il lavoro svolto nel corso dell'intero curriculum scolastico;
- ✓ Acquisizione delle principali nozioni di prosodia e di metrica (si è puntato soprattutto sullo studio e la lettura del *distico elegiaco* e del *trimetro giambico*);
- ✓ Approfondimento delle conoscenze linguistiche e retoriche prendendo spunto dall'analisi stilistica dei testi letti;
- ✓ Sviluppare le capacità di operare inferenze e collegamenti con le altre discipline curriculari.

PROGRAMMA SVOLTO

Testi in adozione:

- ✓ Citti-Casali (et alii), *Storia e autori della letteratura greca. L'età ellenistica e l'età imperiale romana* (vol. III) / *L'età ellenistica e l'età imperiale romana*, Bologna 2009;
- ✓ Citti-Casali (et alii), *Oratoria e democrazia*. Gli oratori, Bologna 2009.

Testo consigliato:

G. Ferraro (a cura di), *Sofocle, "Antigone"*. Tomo I, Simone per la scuola, Napoli 2009.

I) CORSO MONOGRAFICO: *Sofocle, **ANTIGONE***

Sofocle: vita, opere, poetica. Novità e caratteri della drammaturgia sofoclea.

Lettura integrale (sia in lingua greca, sia in traduzione italiana) dell' *Antigone*:

- Interpretazioni e possibili chiavi di lettura della tragedia;
- Approfondimenti sui principali protagonisti e sulle tematiche più significative presenti nel testo tragico;
- Lettura metrica delle parti recitate (limitatamente ai versi letti in originale) in trimetri giambici;
- Lettura metrica, traduzione, analisi contenutistica, grammaticale e stilistica dei seguenti versi: 1-50; 100-109; 148-161; 162-174; 184-191; 332-383; 448-457; 781-805; 806-822; 1347-1350.

II) MODULO TEMATICO: *Lisia e l'Oratoria giudiziaria*

¹ Il Certamen (editio IV) si è svolto a Modica (RG) il 29-03-2014 e l'allieva ha conseguito il primo premio nella sezione C (saggio breve). La stessa allieva prenderà parte alle Olimpiadi della Civiltà Classica (Editio III) che si terranno a Palermo dal 05 all'08 maggio 2014.

L'oratoria ad Atene nell'età classica: coordinate storico-politiche. I tre generi dell'oratoria. I principali esponenti dei diversi generi dell'oratoria: giudiziaria, politica ed epidittica. Le parti costitutive di un'orazione. Il lessico della giustizia e dei tribunali ad Atene nel V secolo a.C..

Lisia: *Contro Eratostene*. la trama e i protagonisti della vicenda. Caratteri peculiari dello stile e del lessico.

Lettura integrale, in traduzione, dell'orazione ***Contro Eratostene***.

Lettura in lingua originale, con analisi morfo-sintattica, stilistica e contenutistica dei seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 17, 18, 19, 22, 81, 82, 83, 87, 88, 89, 90, 91, 99, 100.

III) PERCORSI DI LETTERATURA²

² N.B.: Per i passi antologizzati presi in esame, laddove non indicato, si considerano letti e commentati esclusivamente in traduzione italiana.

STORIA E FILOSOFIA

Relazione e programmi del prof. Gianluca Prestipino

RELAZIONE FINALE DI STORIA E FILOSOFIA

La classe è composta di ventiquattro alunni, di cui diciannove ragazze e cinque ragazzi. Si è mostrata sin dall'inizio alquanto vivace, irrequieta, talvolta polemica, ma nell'insieme, abbastanza corretta nel rapporto con i docenti e disponibile a seguire con interesse le lezioni e ad applicarsi con responsabile impegno. Questi elementi positivi, uniti ad un livello di capacità mediamente discreto, hanno favorito un'attività didattica costruttiva e particolarmente proficua (non soltanto in termini strettamente scolastici) e, in ultima analisi, un reale processo di crescita culturale, in relazione naturalmente alla giovane età dei ragazzi. Motivata, non sempre equilibrata e unita al suo interno, con alcune differenze di cui poi parlerò, la classe ha evidenziato, nel complesso, una buona costanza nell'attenzione, nella partecipazione e nei ritmi di studio, conseguendo risultati positivi, ovviamente diversificati in rapporto agli orientamenti, agli interessi e alle capacità individuali. Il livello medio di preparazione si può considerare quindi più che soddisfacente tranne che per un numero esiguo di alunni. Non solo, ma ho potuto constatare che, nel corso di questi tre anni, c'è stato un significativo miglioramento nel profitto da parte di quasi tutti i ragazzi. Sono realmente pochi gli alunni che, pur essendo abbastanza corretti ed educati nel rapporto con i docenti, hanno mostrato scarso interesse alle problematiche culturali in genere e un atteggiamento poco costruttivo, quasi passivo nei confronti di queste discipline o in qualche caso capacità e competenze non adeguate. Costoro, influenzati e aiutati dal resto della classe, almeno alla fine dell'anno, si sono sufficientemente impegnati, recuperando le lacune del primo trimestre e raggiungendo quindi un livello accettabile di preparazione.

Desidero, inoltre, segnalare la presenza di alcuni elementi che si sono distinti per vivacità intellettuale, capacità, interessi culturali, motivazioni nonché per il grande impegno profuso non solo nel corso del presente anno scolastico, ma anche di tutto il triennio. Tutto ciò ha portato tali elementi a raggiungere livelli di preparazione apprezzabili, in qualche caso ottimi, ed a svolgere una importante funzione di stimolo e di traino nei confronti degli altri.

Per quanto concerne lo svolgimento dei programmi, devo far presente che, in particolare, nella seconda fase dell'anno scolastico, il lavoro in classe è andato un po' a rilento a causa di una riduzione delle ore effettive di lezione ("Settimana dello studente", feste, ponti, test universitari, assenze più o meno ingiustificate da parte dei ragazzi, ecc. ecc.). In conseguenza di ciò non è stato possibile completare gli ultimi argomenti inseriti nella programmazione di Storia, mentre, per quanto concerne Filosofia, il programma è stato più o meno completato e comunque si prevede di esaurire gli ultimi argomenti entro la fine di maggio o, almeno, di trattarli nelle loro linee generali. Sul piano metodologico, in quest'ultima disciplina, ho privilegiato, innanzi tutto, un criterio storicistico, ma ho utilizzato in qualche caso un'impostazione "per problemi". Inoltre, compatibilmente con il tempo a disposizione, ho cercato un approccio diretto con i testi dei filosofi, leggendo alcuni brani tratti dalle opere più significative dei maggiori filosofi. Spesso tale lettura ha suscitato un grande interesse tra i ragazzi, è stata l'occasione per attualizzare i temi affrontati dai diversi filosofi in queste opere e per avviare delle discussioni che, talvolta, sono diventate accese e vivaci.

Invece, per quel che riguarda la Storia, ho cercato di fornire agli alunni, in conformità con gli obiettivi contenuti nella programmazione iniziale, innanzi tutto una preparazione di base che comprendesse una conoscenza soddisfacente dei principali avvenimenti, delle periodizzazioni, delle linee generali e dei caratteri di un'epoca. In questa prospettiva ho tentato di richiamare l'attenzione della classe sui nodi politici fondamentali e sulle grandi trasformazioni economiche e sociali della fine del XIX secolo e soprattutto del Novecento. Inoltre ho cercato di far emergere negli studenti la capacità di operare collegamenti, di stabilire nessi causali, di risalire alle radici dei fenomeni studiati, insomma di

fornire loro una preparazione finalizzata all'acquisizione di una "mentalità storica", di una "coscienza storica" oltretutto di un soddisfacente metodo di studio basato in primo luogo su una visione critica della realtà storica e del presente. All'uso del manuale ho affiancato, sempre compatibilmente con il tempo a disposizione, l'analisi delle fonti e cioè la lettura di documenti e testimonianze particolarmente significativi e inoltre ho utilizzato, in maniera sistematica, anche supporti digitali come la LIM (in particolare abbiamo utilizzato carte interattive, mappe concettuali, presentazioni in PowerPoint ecc.).

Libri di testo:

- A. Desideri - M. Themelly, *Storia e storiografia*, vol. 2 tomo 2, vol. 3 tomi 1, 2 e 3 Casa editrice D'Anna.
- N. Abbagnano – G. Fornero, *La filosofia*, vol. 2 tomo B, vol. 3 tomi A e B, Paravia.

PROGRAMMA DI STORIA

Argomenti e unità didattiche svolti fino al 10/05/2014

UNITA' INTRODUTTIVA

- Riepilogo della storia italiana dal 1861 al 1870. La difficile costruzione dello stato unitario: i problemi politici, economici e sociali dopo l'unità e la politica della Destra storica. Riepilogo della storia europea della seconda metà dell'Ottocento.

UNITA' 1.

L'ITALIA DAL 1870 ALLA CRISI DI FINE SECOLO

- Le carenze dello Stato liberale. La Sinistra al potere. Depretis e il trasformismo. Crispi e l'ispirazione "bismarckiana" della sua politica. Le imprese coloniali.
- Il movimento operaio in Italia e la nascita del partito socialista: Turati e Labriola. La Chiesa dal *Sillabo* di Pio IX alla *Rerum novarum* di Leone XIII. Il cattolicesimo sociale.
- L'Italia fra reazione conservatrice e regime liberale. I moti del 1898 e la svolta politica di fine secolo.

UNITA' 2.

L'EUROPA NELL'ETA' DELL'IMPERIALISMO

- L'Impero germanico negli ultimi decenni del secolo. Il Congresso di Berlino. Il sistema delle alleanze e l'egemonia tedesca in Europa. La Germania di Guglielmo II e il "nuovo corso".
- La nuova fase della rivoluzione industriale. L'affermazione del sistema capitalistico nei vari paesi europei. I nuovi processi dell'economia capitalistica: la tendenza alle concentrazioni, il capitale finanziario e l'intervento degli stati. Marx e il socialismo "scientifico": il *Manifesto del partito comunista*. La Prima e la Seconda Internazionale. Le correnti del pensiero socialista. Nascita dei partiti socialisti nei paesi più industrializzati.

- Colonialismo ed imperialismo. L'espansione europea in Asia e in Africa. I contrasti tra le grandi potenze imperialistiche. Le relazioni internazionali e il sistema delle alleanze.

UNITA' 3.

L'ETA' GIOLITTIANA

- L'età giolittiana: un nuovo corso nella politica italiana. Il sistema di governo giolittiano. Il "decollo industriale" e lo sviluppo del movimento operaio in Italia. Legislazione sociale e riforme democratiche. Giolitti e la "questione meridionale". Le ombre del sistema giolittiano. La guerra in Libia. Il suffragio universale e il "patto Gentiloni". La crisi del sistema giolittiano e le sue ragioni.
- Lettura di documenti storici.

UNITA' 4.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La situazione politica ed economica nei maggiori paesi europei all'inizio del nuovo secolo. Le rivalità economiche e gli imperialismi. La corsa agli armamenti. Le cause economiche, politiche e culturali della guerra. Il dibattito politico in Italia fra neutralisti e interventisti e il patto di Londra. Linee generali del conflitto. L'intervento degli Stati Uniti e i *Quattordici punti* di Wilson. La Conferenza di Parigi e i trattati di pace. La Società delle nazioni. Lettura di documenti e testimonianze.
- Cenni sulla Russia della seconda metà dell'Ottocento: la situazione politica, economica e sociale. Lenin e la nascita del partito socialdemocratico. La rivoluzione del 1905. La rivoluzione del febbraio 1917 e la caduta del regime zarista. Le "tesi di aprile" di Lenin. Il governo Kerenskij. La rivoluzione d'ottobre e la presa del potere da parte dei bolscevichi. La pace di Brest-Litovsk e la guerra civile. La Russia postrivoluzionaria fino alla morte di Lenin: il comunismo di guerra e la NEP. Cenni su Stalin e il regime staliniano.

UNITA' 5.

LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE LIBERALI IN EUROPA E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- L'Italia del dopoguerra tra reazione e rivoluzione. Il "biennio rosso" e l'occupazione delle fabbriche. La nascita del movimento fascista. La crisi dello Stato liberale. La marcia su Roma e l'avvento del fascismo.
- Il delitto Matteotti e la crisi del 1924. La creazione del regime: le leggi "fascistissime". L'organizzazione dello Stato fascista. La politica economica, interna e quella estera del regime. L'alleanza con la Germania nazista e le leggi razziali. Lettura di documenti e testimonianze sul fascismo.

- La repubblica di Weimar in Germania. Crisi economica politica e sociale. Hitler e il nazionalsocialismo. Il *Mein Kampf*: linee generali. La grande crisi del '29 in America e le ripercussioni in Europa. L'avvento al potere del nazismo in Germania. Caratteri generali del regime nazista.
- Diffusione dei regimi fascisti e autoritari in Europa. Verso un nuovo conflitto mondiale: le cause. La seconda guerra mondiale nelle sue linee generali. La conclusione del conflitto. La conferenza di Yalta e la divisione del mondo secondo "sfere d'influenza".

UNITA' 6.

L'ITALIA REPUBBLICANA

- L'Italia dal 1943 al 1948. La caduta del fascismo e la Resistenza. La nascita della repubblica. L'Assemblea costituente e la Costituzione repubblicana.

Si prevede di svolgere i seguenti argomenti entro la fine di maggio.

- Le elezioni del '48 e gli anni del centrismo. Dal "miracolo economico" agli anni Sessanta. La contestazione giovanile e i conflitti sociali.

UNITA' 7.

DALLA "GUERRA FREDDA" ALLA DISTENSIONE

- Yalta e la divisione del mondo secondo "sfere d'influenza". I blocchi contrapposti. La divisione dell'Europa e il muro di Berlino.
- Destalinizzazione e coesistenza pacifica. Il disgelo: riavvicinamento tra i due blocchi.
- L'Europa occidentale e il mercato comune. Verso l'integrazione europea.
- La crisi del bipolarismo e il superamento dei blocchi. Verso un mondo multipolare.

Albano Laziale, 10 maggio 2014

Il docente
Gianluca Prestipino

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Argomenti e unità didattiche svolti fino al 10/05/2014

UNITA' INTRODUTTIVA

RIEPILOGO DEL CRITICISMO DI KANT E DELLA *CRITICA DELLA RAGION PURA*

- Riepilogo dei caratteri generali del Criticismo.
- La *Critica della ragion pura* e il problema della conoscenza. La possibilità della metafisica come scienza.

UNITÀ 1.

IL CRITICISMO DI KANT

- La *Critica della ragion pratica*. Il concetto di “ragion pratica”. La legge morale come “imperativo categorico”. Caratteri della legge morale. La libertà come condizione e fondamento della legge morale. Il significato dell'autonomia morale. I postulati della ragion pratica. Il primato della ragion pratica rispetto alla ragion pura.
- La *Critica del giudizio*. Il problema della terza *Critica*. Giudizio determinante e giudizio riflettente. Analisi del giudizio riflettente estetico: la concezione del sublime. Analisi del giudizio riflettente teleologico: il finalismo della natura come bisogno connaturato alla nostra mente.
- Lettura di alcuni brani tratti dalla *Critica della ragion pratica*.

UNITÀ 2.

IL MOVIMENTO ROMANTICO E LA FONDAZIONE DELL'IDEALISMO

- Caratteri generali del Romanticismo.
- L'Idealismo: significati del termine e caratteri generali.
- Rapporti tra l'Idealismo e la cultura romantica.
- L'Idealismo etico di J. G. Fichte. La *Dottrina della scienza*: dall' “Io penso” all' “Io puro”. L' “Io puro” come principio costitutivo della realtà. I tre momenti dell'Idealismo fichtiano. La dottrina morale e la tesi della missione sociale dei dotti. La filosofia politica: i *Discorsi alla nazione tedesca*.
- L'Idealismo di F. W. Schelling. Le varie fasi del suo pensiero. Il distacco da Fichte e la filosofia della natura. La filosofia trascendentale. La teoria dell'arte. L'ultima fase del suo pensiero: la filosofia della rivelazione o “filosofia positiva”.

UNITÀ 3.

L'IDEALISMO ASSOLUTO DI HEGEL

- Le opere e la genesi del pensiero di G. W. F. Hegel.
- I capisaldi del sistema. La realtà come Spirito e la nozione hegeliana di Spirito. La dialettica come legge suprema della realtà e come scienza delle leggi del pensiero. I tre momenti della dialettica e il concetto di *Aufhebung*. L'identità di reale e razionale.
- La *Fenomenologia dello Spirito*. Significato e finalità dell'opera. Le tappe dell'itinerario della coscienza dalla certezza sensibile al Sapere assoluto. La dialettica signoria-servitù.
- La logica: l'idea in sé. Identità di logica e metafisica. Le tre parti della *Scienza della logica*: essere, essenza e concetto.
- La filosofia della natura: l'idea fuori di sé. Linee generali.
- La filosofia dello Spirito. Lo Spirito soggettivo. Lo Spirito oggettivo: i tre momenti dell'eticità. La concezione hegeliana dello Stato nella *Filosofia del diritto*. L'interpretazione della storia e la filosofia della storia. Lo Spirito assoluto: l'arte, la religione e la filosofia.
- Lettura di brani tratti dall'*Enciclopedia delle scienze filosofiche*.

UNITÀ 4.

LA SCUOLA HEGELIANA E IL MARXISMO

- La scuola hegeliana: Destra e Sinistra. Le controversie sul problema religioso e sullo Stato.
- L'umanesimo di Ludwig Feuerbach. La polemica contro l'hegelismo. La critica alla religione e l'ateismo. La riduzione della teologia ad antropologia.
- Il pensiero di Karl Marx. Caratteri generali del marxismo. La critica alla concezione hegeliana dello Stato. Il distacco dalla Sinistra hegeliana. I *Manoscritti economico-filosofici* e il concetto di alienazione. *L'Ideologia tedesca* e la concezione materialistica della storia. Il *Manifesto del partito comunista*: borghesia, proletariato e lotta di classe. Cenni sul *Capitale*. La rivoluzione e le fasi della futura società comunista. Lettura di brani tratti dal *Manifesto del partito comunista*.

UNITÀ 5.

LA CRITICA DEL RAZIONALISMO HEGELIANO

- Schopenhauer e il mondo come "volontà" e "rappresentazione". Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya". La via d'accesso alla cosa in sé. Il mondo come volontà. Il pessimismo: dolore, piacere e noia. Le forme di liberazione dell'uomo: arte, etica, ascesi. Lettura di brani tratti da *Il mondo come volontà e rappresentazione*.
- Il pensiero di S. Kierkegaard. La critica dell'idealismo e la categoria dell'esistenza. L'esistenza come possibilità e fede. Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica e vita religiosa. L'angoscia e la disperazione.

UNITÀ 6.

IL POSITIVISMO

- Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo. Analogie e differenze con l'Illuminismo. L'“infinittizzazione” della scienza.
- Comte e il Positivismo sociale in Francia. La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze. La sociologia.
- Il Positivismo evoluzionistico in generale. L'evoluzionismo di Darwin.

UNITÀ 7.

LA REAZIONE AL POSITIVISMO: NIETZSCHE E BERGSON

- Il pensiero di Nietzsche e la critica della metafisica occidentale. Interpretazioni politiche e manipolazioni ideologiche. Nietzsche interprete della filosofia greca: l'“apollineo” e il “dionisiaco”. L'accettazione “dionisiaca” della vita. La “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche. La critica della morale e la trasmutazione di tutti i valori. L'eterno ritorno. Il “superuomo” e la volontà di potenza. Il problema del nichilismo e del suo superamento. Il prospettivismo. Lettura di brani tratti da *La gaia scienza*, da *Ecce homo* e dal *Così parlò Zarathustra*.

Si prevede di svolgere i seguenti argomenti entro la fine delle attività didattiche

- Lo Spiritualismo: caratteri generali. Lo Spiritualismo di Bergson: linee generali. La concezione del tempo: tempo “spazializzato” e tempo come “durata”. Lo “slancio vitale” e l'*Evoluzione creatrice*. Morale e religione.

UNITÀ 8.

LA FILOSOFIA DEL NOVECENTO

- Freud e la rivoluzione psicoanalitica: linee generali. La scoperta dell'inconscio. Lo studio delle nevrosi. Il concetto di “libido”. La teoria della sessualità infantile. La struttura dell'apparato psichico: Io, Super-io ed Es. La lotta tra Eros e Thanatos e il “disagio della civiltà”.
- Caratteri generali e contesto storico dell'Esistenzialismo. Cenni sul pensiero di Heidegger.

Albano Laziale, 10 maggio 2014

Il docente
Gianluca Prestipino

MATEMATICA

Relazione e programma della prof.ssa Giovanna Domesi

Conosco gli alunni dal primo liceo. Con loro si è stabilito un rapporto di collaborazione fattivo ed il lavoro in classe, negli anni, è stato proficuo ed interessante. Molti studenti si sono impegnati personalmente in modo assiduo: migliorando gradualmente il proprio profitto rispetto ai livelli d'ingresso, hanno raggiunto un livello globale mediamente sufficiente ed, in qualche caso, buono-ottimo. Solo una minoranza permane ad un livello che lambisce la sufficienza frutto delle difficoltà personali oggettive incontrate nello studio di questa disciplina. Particolarmente delicata è la situazione dell'alunno con DSA che ha provato a consolidare la propria preparazione alla fine dell'anno, ma trova difficoltà nell'esposizione e nell'argomentazione.

Gli alunni sono attivi ed abbastanza regolari nel lavoro a casa, anche se si deve rilevare una lieve flessione nell'impegno verso l'ultima parte dell'anno; il comportamento è sempre rispettoso e corretto.

Il programma ha seguito una scansione regolare, ma ho intensificato il ritmo nella parte conclusiva dell'anno per la contrazione del numero delle ore di lezione avutasì nel mese di aprile. Le varie parti sono state corredate da dimostrazioni e numerosi esercizi esemplificativi e di applicazione. In alcuni casi, opportunamente segnalati, le formule di matematica sono state assunte tabulate ed anche qualche argomento di fisica è stato solo accennato per limiti di tempo e/o di trattazione nel testo. Ho proposto i vari argomenti con lezioni frontali arricchite dal dialogo e da stimoli e sollecitazioni da parte degli studenti.

Le verifiche sono state sia orali sia scritte (una di queste è stata una verifica di fisica tipologia A classificata come verifica scritta nel corso del secondo periodo scolastico. Dai risultati conseguiti nella prova di tipologia A emergono comunque i limiti che alcuni alunni incontrano nell'affrontare i quesiti scritti di matematica. Questo, in molti casi, non per mancanza di studio, ma per difficoltà inerenti sia alla gestione del tempo assegnato per affrontare la prova, sia alla formulazione delle risposte giacché, nel caso di discipline scientifiche, anche le inesattezze nel linguaggio e nel simbolismo risultano fatali e non di rado penalizzano persino gli alunni meritevoli.

Due alunni hanno partecipato con interesse ai Giochi di Archimede, nell'ambito delle Olimpiadi di Matematica, nel corso dei cinque anni.

La comunicazione con le famiglie è stata regolare ed è avvenuta mediante i colloqui settimanali ed i ricevimenti pomeridiani.

I libri di testo adottati sono: Bergamini – Trifone – Barozzi “Manuale blu di matematica” mod O+Q ed Zanichelli. Questo libro è stato a volte integrato con altri testi appartenenti a me o agli studenti.

CONTENUTI

- richiami sulle coordinate cartesiane ortogonali
- misurazione di archi circolari e di angoli
- funzioni goniometriche: $\text{sen}x$, $\text{cos}x$, $\text{tg}x$, $\text{cot}gx$, $\text{sec}x$, $\text{cosec}x$ con studio della periodicità e grafici
- funzioni goniometriche inverse: definizione ed utilizzo per la determinazione delle soluzioni delle equazioni goniometriche (no grafici)
- relazioni tra le funzioni goniometriche tra particolari coppie di archi (archi associati)
- funzioni goniometriche di archi speciali (alcune tabulate)
- identità ed equazioni goniometriche elementari
- formule di addizione e sottrazione, duplicazione e bisezione degli archi
- formule di prostaferesi e parametriche (tabulate)
- equazioni lineari ed omogenee in seno e coseno
- teoremi sui triangoli rettangoli ed applicazioni
- conseguenze dei teoremi sui triangoli rettangoli
- teoremi sui triangoli qualunque ed applicazioni
- risoluzione di problemi di trigonometria

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

La maggior parte degli alunni conosce gli argomenti fondamentali della disciplina in modo consapevole; alcuni sanno ampliare ed approfondire e si esprimono in modo pertinente e corretto.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni applica autonomamente le conoscenze acquisite; alcuni sanno affrontare problemi anche complessi con qualche incertezza.

CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni è in grado di comprendere ed interpretare situazioni semplici compiendo analisi e sintesi coerenti. Alcuni colgono con esattezza le correlazioni e le rielaborano argomentandole correttamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE: vedere tabella allegata al POF.

METODOLOGIA

Lezioni frontali ed interattive

Correzione commentata di esercizi e problemi insoluti

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Bergamini – Trifone – Barozzi “Manuale blu di matematica” mod O+Q ed Zanichelli

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Interrogazione dialogata

Verifiche scritte

FISICA

Relazione e programma della prof.ssa Alessandria Calabria

PREMESSA

La classe VD è formata da 24 alunni, 5 ragazzi e 19 ragazze, tutti provenienti dall'ex IV D.

FREQUENZA ALLE LEZIONI

Per tutto l'anno scolastico si è registrata una partecipazione abbastanza assidua degli alunni alle lezioni, ad eccezione di qualche studente, richiamato più volte ad una frequenza più regolare e ad un impegno più responsabile.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Un discreto gruppo di studenti ha mostrato un interesse apprezzabile e costante per la Fisica, la loro partecipazione al dialogo educativo è stata infatti viva e costruttiva e l'impegno nello studio personale abbastanza continuo; il resto della classe invece ha evidenziato un atteggiamento più passivo verso il lavoro didattico, mostrando a volte difficoltà di concentrazione e portando avanti uno studio domestico incostante o superficiale.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA ORDINARIA

Fisica

Ripasso dei pre-requisiti.

Presentazione di ogni nuovo argomento con lezioni frontali, stimolando sempre la curiosità e l'intervento degli alunni sui vari argomenti.

Osservazione di alcuni fenomeni in laboratorio.

Stimolazione ad esporre gli argomenti studiati con un linguaggio specifico, chiaro ed appropriato.

Risoluzione di alcuni semplici problemi proposti dal libro, per far meglio comprendere ed assimilare i vari argomenti affrontati ed in particolare le formule. Non sono stati assegnati ulteriori esercizi da svolgere a casa, se non in alcuni casi, per non appesantire ulteriormente il lavoro domestico e per favorire una maggiore cura dell'esposizione orale.

METODI DI VERIFICA

I metodi adottati per la verifica della preparazione degli alunni sono stati:

- interrogazioni orali,
- verifiche scritte,
- simulazione terza prova.

N. B. *Le verifiche di Fisica hanno riguardato prevalentemente la teoria.*

MODALITA' ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE

Nella valutazione degli alunni, oltre alle interrogazioni orali e alle verifiche scritte, hanno inciso:

- *la partecipazione*, intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, capacità di iniziativa personale, interesse;
- *l'impegno*, inteso come consapevolezza della necessità di applicazione, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale;
- *il metodo di studio* ovvero la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- *l'autonomia*, intesa come capacità di organizzare e portare avanti uno studio di qualità.
- *il livello di apprendimento* delle conoscenze acquisite, della comprensione, della capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale;
- *il progresso*, inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI

Obiettivi didattici minimi

Sufficiente conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari.

Esposizione degli argomenti principali in modo organico, logico, con un linguaggio semplice ma appropriato.

Risoluzione guidata di semplici problemi.

Obiettivi didattici massimi

Ottima conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari.

Ottima esposizione degli argomenti e notevole capacità di padroneggiare il lessico specialistico.

Risoluzione autonoma di semplici problemi.

VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI

Valutazione disciplinare

Il comportamento dei ragazzi in classe è stato sempre corretto.

Valutazione didattica

La fisionomia attuale della classe si può sintetizzare in tre fasce diverse per conoscenze, capacità, competenze e impegno.

La fascia più alta comprende vari alunni che hanno raggiunto buoni o ottimi risultati nella disciplina, mostrando buone capacità di argomentazione, un linguaggio appropriato, capacità di sintesi negli elaborati ed autonomia nella risoluzione di semplici problemi.

La seconda fascia è formata da alcuni studenti dotati di discrete capacità che sono riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati grazie ad un impegno abbastanza costante nello studio.

La terza fascia comprende studenti i cui profitti sono mediocri o appena sufficienti. Questi alunni generalmente si esprimono con un lessico modesto, la conoscenza dei contenuti è appena sufficiente per alcuni ed essenziale o lacunosa per altri, e non sono autonomi nella risoluzione di semplici problemi.

PROGRAMMA

Richiami programma a. s. precedente

Definizione di pressione. Definizione di lavoro, casi particolari. Definizione di energia. Energia cinetica. Energia potenziale. Energia meccanica. Principio di conservazione dell'energia meccanica. Principio di conservazione dell'energia totale.

MECCANICA

Legge di gravitazione universale. Introduzione del concetto di campo. Il campo gravitazionale.

TERMOLOGIA

La temperatura

Il termometro

La dilatazione lineare dei solidi

La dilatazione volumica dei solidi

La dilatazione volumica dei liquidi

Il comportamento anomalo dell'acqua

Le trasformazioni di un gas

Le leggi di Gay-Lussac

Le leggi di Gay-Lussac in funzione della temperatura assoluta (con dimostrazione)

La legge di Boyle

Il gas perfetto

L'equazione di stato del gas perfetto

Il calore

Calore e lavoro

Riscaldare con il lavoro: l'esperimento di Joule

Energia in transito

Capacità termica e calore specifico

Legge fondamentale della termologia

Il calorimetro

La temperatura di equilibrio (con dimostrazione)

La conduzione, la convezione e l'irraggiamento

La teoria microscopica della materia

Il moto browniano

Modello microscopico del gas perfetto

L'energia cinetica media delle molecole

La pressione del gas perfetto

Interpretazione microscopica della pressione del gas perfetto

La temperatura dal punto di vista microscopico

Lo zero assoluto

L'energia interna del gas perfetto e di un gas reale

L'energia interna di un gas, di un liquido e di un solido

Il moto di agitazione termica

I cambiamenti di stato

I passaggi tra stati di aggregazione

La fusione e la solidificazione
Il calore latente dal punto di vista microscopico
La vaporizzazione e la condensazione.
Il vapore saturo e la sua pressione
La condensazione e la temperatura critica
Il diagramma di fase

Il primo principio della termodinamica

Cos'è un sistema termodinamico
Di cosa si occupa la termodinamica
Le funzioni di stato
L'energia interna di un sistema termodinamico
L'equilibrio termodinamico
Il principio zero della termodinamica
Le trasformazioni termodinamiche
Trasformazioni reali e trasformazioni quasistatiche
Il lavoro termodinamico

Il primo principio della termodinamica
Applicazioni del primo principio: trasformazioni isocòre, isobare, isoterme, cicliche e adiabatiche

Il secondo principio della termodinamica

La macchina termica
Il bilancio energetico di una macchina termica
La sorgente ideale di calore
Primo enunciato del secondo principio della termodinamica: lord Kelvin
Secondo enunciato del secondo principio della termodinamica: Clausius
Il rendimento di una macchina termica
Terzo enunciato del secondo principio della termodinamica: il rendimento

Trasformazioni reversibili e irreversibili
Macchina reversibile
Il teorema di Carnot
Il ciclo di Carnot

Il rendimento della macchina di Carnot

ELETTROMAGNETISMO

La carica elettrica e la legge di Coulomb

L'elettrizzazione per strofinio

I conduttori e gli isolanti

L'elettrizzazione per contatto

La definizione operativa della carica elettrica

La conservazione della carica elettrica

La legge di Coulomb

Confronto tra la forza elettrica e la forza gravitazionale

L'esperimento di Coulomb

La forza di Coulomb nella materia

L'elettrizzazione per induzione

L'elettroforo di Volta

La polarizzazione degli isolanti

Il campo elettrico

Il concetto di campo

Il vettore campo elettrico

Il campo elettrico di una carica puntiforme e di più cariche puntiformi

Le linee del campo elettrico

Definizione del flusso del vettore velocità attraverso una superficie

Il flusso del campo elettrico

Il teorema di Gauss per il campo elettrico (con dimostrazione)

Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica (con dimostrazione)

Campo elettrico all'esterno di una distribuzione sferica di carica

Campo elettrico all'interno di una sfera omogenea di carica

Analogia con il campo gravitazionale

Il potenziale elettrico

L'energia potenziale associata ad una forza conservativa

L'energia potenziale elettrica della forza di Coulomb

Definizione del potenziale elettrico in un punto

La differenza di potenziale elettrico tra due punti

Il moto spontaneo delle cariche elettriche nel potenziale elettrico

L'unità di misura del potenziale elettrico

Il potenziale di una carica puntiforme

Le superfici equipotenziali

Dimostrazione della perpendicolarità tra linee di campo e superfici equipotenziali

Relazione tra campo elettrico e potenziale

Fenomeni di elettrostatica

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico

Il valore della densità superficiale di carica

Il campo elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio

Il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio

Applicazione del teorema di Gauss al conduttore carico in equilibrio elettrostatico

Grafico del modulo del campo elettrico generato da una sfera conduttrice isolata in funzione della distanza dal centro della sfera

Le convenzioni per lo zero del potenziale

La capacità di un conduttore

Il potenziale di una sfera carica isolata con grafico

La capacità di una sfera conduttrice isolata

Il condensatore piano

La capacità di un condensatore

Il campo elettrico generato da un condensatore

La capacità di un condensatore piano

I condensatori in serie e in parallelo (con il calcolo delle capacità equivalenti)

L'energia immagazzinata in un condensatore

La corrente elettrica continua

Definizione di corrente elettrica

L'intensità della corrente elettrica

Il verso della corrente

La corrente continua

I generatori di tensione

Il circuito elettrico

Collegamento in serie e in parallelo

La prima legge di Ohm

I resistori in serie ed in parallelo (con il calcolo delle resistenze equivalenti)

Risoluzione di semplici circuiti con resistenze in serie e parallelo

La trasformazione dell'energia elettrica: l'effetto Joule

Potenza dissipata da un resistore

La conservazione dell'energia nell'effetto Joule

La corrente elettrica nei metalli

I conduttori metallici

Spiegazione microscopica dell'effetto Joule

La seconda legge di Ohm

La dipendenza della resistività dalla temperatura

I superconduttori

Fenomeni magnetici fondamentali

Magneti naturali ed artificiali

La forza magnetica

Il campo magnetico

Il campo magnetico terrestre

Le linee del campo magnetico

Confronto tra il campo magnetico e il campo elettrico

Forze tra magneti e correnti

Linee del campo magnetico generato da un filo percorso da corrente

Intensità del campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot e Savart)

L'esperienza di Faraday

Forze tra correnti

L'esperienza e la legge di Ampere

L'intensità del campo magnetico

La forza magnetica su un filo percorso da corrente

Cenni sul funzionamento del motore elettrico

LIBRI DI TESTO UTILIZZATI

Giuseppe Ruffo "Fisica – Lezioni e problemi" Termodinamica, Onde, Elettromagnetismo" Zanichelli

Per approfondimenti:

Ugo Amaldi "La fisica di Amaldi" Termologia Zanichelli

Ugo Amaldi "La fisica di Amaldi" Elettromagnetismo Zanichelli

Albano, 05/05/2014

La docente

Prof.ssa Alessandra Calabria

SCIENZE

Relazione e programma della prof.ssa Giovanna Mazzetti

Classe pacata e riflessiva, nel corso del triennio si è sempre comportata in modo corretto, mostrando rispetto e fiducia nei miei confronti. Particolarmente interessata alle problematiche sociali ed ambientali, ha mostrato di gradire sia lo studio della geologia che quello dell'astronomia.

I ragazzi della VD sono abituati a seguire attentamente le lezioni senza intervenire troppo; tuttavia, se sollecitati dalla sottoscritta, dimostrano di saper elaborare i contenuti trattati arricchendoli con spunti personali e affrontandoli in modo critico.

Nel corso del triennio tutti i ragazzi, indistintamente, hanno imparato a lavorare in modo sempre più costruttivo e consapevole, conseguendo, ognuno in relazione ai propri livelli di partenza, successi apprezzabili.

In relazione ai risultati raggiunti, possono essere individuati due gruppi: il primo composto da ragazzi dotati di buone capacità di analisi e di sintesi ma ancora poco fluidi e rigorosi nell'espressione orale, che, grazie ad un impegno adeguato, hanno comunque raggiunto risultati sufficienti e, in alcuni casi, discreti; il secondo formato da ragazzi molto motivati, già in possesso in primo liceo di un metodo di lavoro razionale e critico, la cui preparazione finale è più che buona e, in alcuni casi, addirittura brillante. All'interno di questo gruppo alcuni studenti, che non a caso hanno partecipato anche al corso pomeridiano "Obiettivo: facoltà scientifiche", mostrano ottime capacità intuitive e una particolare inclinazione all'approccio scientifico.

Non essendo stato possibile trattare tutti gli argomenti stabiliti nella programmazione iniziale per mancanza di tempo, ho deciso di privilegiare quelli che a mio avviso destano maggiore interesse tra gli studenti **rimanendo fedele al libro di testo per lasciare ai ragazzi un riferimento sicuro.**

Libro di testo: Palmieri- Parotto La Terra nello spazio e nel tempo Zanichelli

N. totale lezioni annue= 45

Strumenti di verifica

Interrogazioni di tipo tradizionale, prove scritte strutturate.

Criteri di valutazione

Impegno, frequenza, partecipazione
Grado di conoscenza degli argomenti trattati
Utilizzazione di un linguaggio chiaro e rigoroso
Capacità di analisi e di sintesi
Capacità di operare collegamenti
Capacità di rielaborazione critica

Contenuti svolti

1. Cenni di storia dell'astronomia**

2. L'Universo Astronomico: la luce, gli strumenti per osservare il cielo, l'analisi spettrale della luce delle stelle, la sfera celeste e i riferimenti dell'Universo, le stelle (posizione assoluta, distanza, luminosità e magnitudine, temperature, diagramma HR), l'evoluzione delle stelle, le galassie, le origini dell'Universo.
3. Il Sistema Solare: il Sole (struttura, attività e schema di reazioni termonucleari), i pianeti*: principali caratteristiche dei pianeti terrestri e dei pianeti gioviani, gli asteroidi, le comete, meteore e meteoriti, le leggi di Keplero, la forza di attrazione gravitazionale, l'origine del sistema solare.
4. La Terra come pianeta: forma** e dimensioni (il calcolo di Eratostene e la prova di Richer), posizione assoluta di un punto sulla superficie terrestre, i movimenti della Terra: prove e conseguenze del moto di rotazione terrestre (esperienza di Guglielmini ,di Foucault, legge di Ferrel, forza centrifuga terrestre, alternanza del dì e della notte; prove e conseguenze del moto di rivoluzione (aberrazione della luce stellare, alternarsi delle stagioni), moto di precessione luni solare (descrizione, conseguenze) e di spostamento della linea degli apsidi**. Condizioni di riscaldamento della superficie terrestre e fasce astronomiche, fattori astronomici che hanno reso possibili le glaciazioni.
5. La Luna: caratteristiche generali, forma e dimensioni, le librazioni, i moti: di rotazione, di rivoluzione, di traslazione, la regressione della linea dei nodi**), le fasi, le eclissi, le quattro ipotesi sull'origine, il paesaggio e la sua evoluzione. L'allunaggio e le ultime esplorazioni*
6. Le maree
7. Le unità di misura del tempo (differenze tra giorno sidereo e solare, tra anno sidereo e tropico, i fusi orari).
8. La storia del calendario occidentale.
9. I minerali**
10. Le rocce magmatiche (intrusive e effusive, grado di acidità, principali rappresentanti; le rocce sedimentarie clastiche, organogene, chimiche, la diagenesi; le rocce metamorfiche (vari tipi di metamorfismo, grado di metamorfismo, scistosità, qualche rappresentante principale).
11. Il carsismo: principali caratteristiche del paesaggio epigeo e ipogeo, processo chimico.
12. I fenomeni vulcanici: forma degli edifici vulcanici, attività effusiva ed attività esplosiva, classificazione in base ai diversi tipi di eruzione, i prodotti dell'attività vulcanica, i fenomeni secondari legati all'attività vulcanica, il rischio vulcanico. Qualche riferimento alla storia e all'attività del Vesuvio, dell'Etna, del Vulcano laziale (cenni sulla natura del nostro territorio)**.
13. I fenomeni sismici (descrizione, definizione di ipocentro ed epicentro, modello del rimbalzo elastico, classificazione delle onde sismiche, cenni sulla struttura e sul funzionamento del sismografo, localizzazione dell'epicentro, le scale sismiche Mercalli e Richter, previsione e breve e a lungo termine, prevenzione).

* = argomenti trattati su schede sintetiche redatte dalla sottoscritta

** = argomenti appena accennati

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

Relazione e programma della prof.ssa Patrizia Cosentino

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA :

THE AGE OF MODERNISM

A TIME OF WAR

World War I, the Russian Revolution, the inter-war years, World War II, the Holocaust.

MODERN LITERATURE

Modernism and the novel

Modernism and the arts, Pablo Picasso, Renè Magritte

Philosophy : Bergson and la durèe

Stream of consciousness fiction

Fragments of Modernism

American fiction in the early 20th century

The Lost Generation (fotocopia)

E. Hemingway, “ A moveable Feast” (fot.),” The Old Man and the Sea” (fot.)

F. Scott Fitzgerald, “ The Great Gatsby “

E.M. Forster,” A Passage to India”

J. Joyce,” The Dead”,” Ulysses”, Molly’s monologue (fot.), A language to dream in Dubliners, the anti-hero in modern fiction.

The mythological novel in the 20th century (fot.)

V. Woolf,” A Room of one’s own” (fot.),”Mrs Dalloway”, The Hours by M.Cunningham

A. Huxley,” Brave New World”

G. Orwell,” 1984”

Poetry in the Modern Age

Symbolism and Free Verse

T.S.Eliot,”The Waste Land”,”The Love Song of J.Alfred Prufrock”(fot.)”,”Journey of the Magi”(fot.)

Committed poetry

W.H. Auden,” September 1,1939”,” Musée des Beaux Arts”

CONTEMPORARY TIMES

The post-war world, the Cold War, the reform of capitalism and the welfare state, the rise of new Labour, social and cultural transformation in post-war America, America after Kennedy

CONTEMPORARY LITERATURE

The postmodern novel

Post-war fiction in America

A. Carter, “ Wolf-Alice”

B. Chatwin, “ In Patagonia”

Contemporary poetry

A. Ginsberg,” Howl”

S. Heaney, “ Punishment”,”In Illo Tempore” (fot.)

C.A. Duffy, “ Anne Hathaway”

Contemporary drama

The Theatre of Absurd

S. Beckett , “ Waiting for Godot “

Sono stati letti in italiano e/o in inglese : “Mrs Dalloway “e “Una stanza tutta per sé” di V. Woolf, “ Gente di Dublino “ di J.Joyce ; “ Il grande Gatsby “ di F.S. Fitzgerald, “ Passaggio in India “ di E.M. Forster; “ 1984 “ di G. Orwell ,”Wolf-Alice” di A.Carter.

Gli studenti hanno visto i seguenti film in lingua originale : A Passage to India, Midnight in Paris,The Great Gatsby .

CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA’

La classe è composta da 24 studenti, 19 ragazze e 5 ragazzi.

La classe risulta piuttosto eterogenea sia nelle capacità e abilità individuali che nelle proprie personalità ed interessi specifici,per cui non è un gruppo classe coeso,ma formano vari gruppi.

Durante i cinque anni di liceo c’è stata continuità nell’insegnamento di questa disciplina.

Si sono sempre mostrati, in generale, interessati e responsabili. Alcuni avevano delle conoscenze di base insufficienti ed erano dotati di un metodo di studio inadeguato che hanno però cercato di migliorare nel corso degli anni .

Attualmente la maggior parte della classe sa produrre testi chiari e per lo più corretti, sa esporre brevemente su argomenti di loro interesse e di indirizzo, sa comprendere le idee fondamentali di testi sia concreti che astratti. Alcuni di loro hanno frequentato i corsi di preparazione alle certificazioni e conseguito le certificazioni PET,FCE,CAE dell’università di Cambridge.

Inoltre alcuni studenti hanno partecipato ai progetti IMUN FAO a Roma e NHSMUN a New York.

Un esiguo gruppo non ha conseguito lo stesso livello di competenze, comunque, nel complesso possiede sufficienti capacità linguistico-espressive e conosce gli aspetti fondamentali del panorama storico e letterario del ventesimo secolo .

Nella prima parte dell'anno, abbiamo trattato e approfondito gli autori della Lost Generation, leggendo alcuni testi e vedendo il film "Midnight in Paris". Gli studenti hanno tutti – tranne uno – partecipato alla visita di istruzione a Parigi, dove hanno visto i luoghi frequentati dagli scrittori americani negli anni venti.

METODOLOGIA

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati le lezioni si sono svolte per lo più in modo tradizionale (lezione frontale) e nell'ultimo periodo dell'anno attraverso ricerche e approfondimenti da parte degli studenti. Nell'insegnamento della letteratura si è privilegiato l'approccio testuale e, dove è stato possibile, si sono evidenziate similitudini con le altre letterature.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: "Literary Hyperlinks Concise" della Black Cat e fotocopie da altri testi ad integrazione ed ampliamento degli argomenti trattati. Fotocopie di articoli di giornale di cultura generale. Sono stati utilizzati lucidi e lavagna luminosa.

VERIFICHE

Dopo il test di ingresso iniziale sono seguite numerose verifiche orali e scritte, quest'ultime secondo la tipologia A (partendo sempre da un brano-stimolo) o B . La lingua inglese è stata presente nelle tre simulazioni di terza prova . Sia nei compiti in classe che nelle simulazioni gli studenti hanno utilizzato dizionari monolingue e/o bilingue.

Albano Laziale, maggio 2014

LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

Relazione e programma della prof.ssa Marina Pellegrini

A) CONSIDERAZIONI GENERALI

L'insegnamento della lingua francese nella classe non ha avuto continuità didattica poiché vi è stato un continuo avvicendamento di docenti nei primi quattro anni. Rilevante tuttavia è la motivazione che quasi tutti gli studenti hanno evidenziato quest'anno nei confronti della lingua e della cultura francese. Grazie a questo interesse il processo di apprendimento/insegnamento si è sviluppato in un clima collaborativo e costruttivo anche se un calo dell'attenzione, della partecipazione e in alcuni casi del rendimento si è registrato nei mesi di marzo ed aprile in concomitanza con la preparazione dei test d'ingresso universitari. I risultati finali raggiunti sono diversificati e riconducibili a tre fasce di livello caratterizzate come segue:

- 1) La partecipazione costante al dialogo educativo ha contraddistinto un gruppo numeroso di studenti attivi ed impegnati, dotati di buone capacità comunicative, che hanno contribuito a vivacizzare le attività didattiche proponendo validi e personali approfondimenti. Di questo gruppo, che ha raggiunto buoni ed anche ottimi risultati, fanno parte alcuni alunni in possesso della certificazione linguistica Delf B1, B2 ed in un caso C1.
- 2) Numerosi studenti, grazie ad un impegno abbastanza regolare, sono riusciti a migliorare la propria competenza linguistica e comunicativa raggiungendo risultati soddisfacenti; per alcuni tuttavia permane qualche insicurezza nella fluidità dell'esposizione orale, in particolare nella precisione fonetica, e nel controllo formale dell'espressione scritta.
- 3) Risultati molto modesti, ma in quasi tutti i casi sufficienti per le abilità di comprensione dimostrate, sono stati ottenuti da vari alunni con preparazione di base più carente o particolare (alunno DSA) che hanno manifestato un impegno discontinuo e superficiale ed in alcuni casi una frequenza non sempre regolare.

Come da programmazione curricolare sono stati conseguiti gli obiettivi disciplinari di seguito specificati.

B) CONOSCENZE

Gli studenti conoscono le principali caratteristiche socio-culturali e letterarie dei periodi affrontati nei diversi percorsi. Dei testi analizzati conoscono il contenuto letterale, un sintetico riassunto dell'opera da cui sono tratti, il genere letterario a cui tale opera appartiene, le sue caratteristiche formali.

C) COMPETENZE E CAPACITÀ'

I livelli di competenza all'interno della classe sono disparati, vi sono competenze appena sufficienti mentre in altri casi si raggiungono livelli molto buoni ed anche ottimi, quasi tutti gli studenti sono in grado di:

- Stabilire rapporti interpersonali sufficientemente efficaci, sostenendo una conversazione funzionale adeguata al contesto e alla situazione
- Comprendere messaggi orali autentici in lingua L2 di livello B1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento*
- Analizzare e commentare i testi in modo semplice, dal punto di vista sia contenutistico sia formale
- Contestualizzare il brano all'interno dell'opera, l'opera all'interno del periodo e del modulo tematico di appartenenza
- Stabilire gli opportuni collegamenti con gli autori all'interno del programma disciplinare
- Esprimersi in lingua straniera, scritta e orale, con sufficiente coerenza, coesione, correttezza linguistica
- Interagire in un colloquio in lingua straniera su argomenti preparati in precedenza

Alcuni studenti sanno operare connessioni tra percorsi didattici di diverse aree disciplinari, esprimendosi con un buon livello di competenza linguistica.

D) METODOLOGIE DIDATTICHE E MATERIALI UTILIZZATI

L'insegnamento della letteratura è stato organizzato secondo un criterio di "centralità del testo". I testi letterari scelti sono stati analizzati in classe, anche con modalità di lavoro cooperativo, a vari livelli (tematico, linguistico, stilistico) e contestualizzati. Insieme all'analisi del testo, si sono ricercati pertanto, coerenze e collegamenti con l'opera da cui il brano è tratto, con la personalità e la produzione dell'autore, con la stagione storico-letteraria e il panorama di civiltà in cui esso ha visto la luce ma anche collegamenti con le altre discipline. Minore attenzione è stata rivolta agli aspetti più propriamente biografici in relazione ai vari autori, se non quando strettamente connessi alla comprensione del testo analizzato. In itinere, i validi approfondimenti proposti dagli alunni hanno reso necessario una leggera modifica dei testi inizialmente scelti ed inseriti nella programmazione.

Per ciò che concerne le notazioni morfosintattiche, esse sono state affrontate in relazione agli elaborati prodotti durante l'anno dagli studenti (verifiche, simulazioni di terza prova), ogni qualvolta se ne è evidenziata la necessità. Nelle ore curricolari sono stati forniti schede e riferimenti multimediali idonei al ripasso e al recupero dei contenuti linguistici.

Per lo studente DSA sono state adottate misure dispensative (maggior tempo per lo svolgimento dei compiti, contenuto delle prove ridotto ma disciplinarmente significativo, molto limitate le richieste di produzione scritta) ed utilizzati strumenti compensativi (sintesi vocale, registratore, mappe concettuali). Le modalità di svolgimento delle attività sono state le seguenti: a coppie, in gruppo e con tutta la classe.

Strumenti

- Libro di testo : Alinéa XIX^e siècle – XX^e siècle, Aviérimos, Labouret, Prat, Ed. Zanichelli
- Dizionario mono e bilingue
- LIM
- Fotocopie
- Documenti cartacei e sussidi audio visivi (Documentari – films)
- File audio (contenuti letterari) predisposti dal docente per lo studente DSA
- Rappresentazione teatrale in lingua francese "Révolution'68", Teatro Orione di Roma

Tempi

Ore di lezione effettivamente svolte sino al 5 maggio 2014: 80/99

E) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

1) Verifica formativa e strumenti.

L'interazione quotidiana in classe, la correzione sistematica delle attività e dei compiti assegnati per casa ha consentito una continua verifica formativa e regolativa "in itinere" del ritmo di apprendimento. L'insegnante è intervenuto nel processo di apprendimento con correzioni e suggerimenti sulle produzioni scritte ed orali (brevi, occasionali, funzionali) richieste.

2) Verifica sommativa e strumenti.

Le verifiche e le valutazioni di tipo sommativo hanno accertato il complessivo livello di preparazione raggiunto da ogni singolo studente. Sono state effettuate tramite prove scritte ed orali concernenti le abilità ricettive e produttive al termine dei vari percorsi didattici.

Tipologia delle prove

1) verifiche scritte: prove strutturate e semi-strutturate, simulazione di terza prova (tipologia A, B e per l'alunno DSA anche la tipologia C), relazioni.

2) verifiche orali: relazioni, presentazione/esposizione di testi analizzati messi a confronto con testi

nuovi, interrogazioni brevi/lunghe.

I criteri di valutazione sono stati comunicati agli alunni in modo da renderli consapevoli delle proprie difficoltà, come pure dei progressi compiuti, e favorire l'autovalutazione.

Gli indicatori di riferimento, sia per le prove scritte sia per le prove orali, sono stati i seguenti :

- congruenza tra domande e risposte, fra enunciati del tema e suo svolgimento;
- coerenza di quanto esposto;
- completezza dell'argomento;
- capacità di sintesi;
- rielaborazione personale dei contenuti e capacità di effettuare collegamenti;
- correttezza linguistica, uso adeguato del lessico;
- correttezza intonativa e di pronuncia (in relazione all'intelligibilità).

Si è tenuto conto nella valutazione dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno, del livello di partenza e dei progressi compiuti.

Per le griglie di valutazione si è fatto riferimento a quanto stabilito nel POF di Istituto, nella programmazione del dipartimento di lingue straniere e nel piano didattico personalizzato per l'alunno DSA. Per quest'ultimo i criteri valutativi sono stati attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

L'analisi sistematica dei risultati ottenuti dagli alunni ha fornito indicazioni sull'efficacia dell'azione didattica e ha determinato la programmazione di qualche attività ed itinerari complementari e/o alternativi di recupero.

F) PROGRAMMA SVOLTO ENTRO LA DATA DEL 5 MAGGIO 2014

Introduction au XIXe siècle

1. La révolution romantique

- Madame de Staël *De l'Allemagne* "Poésie classique et poésie romantique"

2. La poésie romantique

- Victor Hugo, *Les Rayons et les Ombres*, "Fonction du poète"
Les Contemplations, "Demain, dès l'aube..."
- Alfred de Musset, *Poésies*, "Tristesse"

3. Parnasse et symbolisme

- Théophile Gautier, *Emaux et Camées*, "L'Art"
- Charles Baudelaire, *Les fleurs du Mal*, "L'Albatros", "Correspondances"
- Paul Verlaine, *Romances sans paroles*, "Il pleure dans mon coeur",
Jadis et Naguère, "Art poétique"
- Arthur Rimbaud, *Poésies* "Le Bateau ivre"

4. Romanesque et réalisme

- Stendhal, *Le rouge et le Noir*, "Je viens pour être précepteur, Madame"
- Honoré de Balzac, *Le Père Goriot*, "La clef du pouvoir"
- Victor Hugo, *Les Misérables*, "La cadène"

5. Du réalisme au naturalisme

- Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, "Au galop de quatre chevaux"
- Emile Zola, *L'Assommoir*, "Un gueuleton"
Germinal, "La sueur du peuple"

Introduction au XIXe siècle

1. La poésie moderne

- Guillaume Apollinaire, *Calligrammes*, “La colombe poignardée et le jet d’eau”
Alcools, “Zone”, “Le pont Mirabeau”

2. Le Surréalisme

- André Breton, *Manifeste du surréalisme*
- Paul Eluard, *L’Amour, la poésie*, “La terre est bleue...”
- Louis Aragon, *Le Musée Grévin*, “Je vous salue ma France..”
- Jacques Prévert, *Paroles*, “L’Effort humain”

3. Crise et renouveau des formes narratives

- Marcel Proust, *Du côté de chez Swann*, “Le souvenir m’est apparu”
Le temps retrouvé “Une nouvelle lumière se fit en moi”
- André Gide, *Les Caves du Vatican*, “L’acte gratuit”
- Louis-Ferdinand Céline, *Voyage au bout de la nuit*, “...cette imbécilité infernale pouvait continuer indéfiniment...”

CINEMA

- LE ROUGE ET LE NOIR de Jean-Daniel Verhaeghe (Téléfilm parties 1 et 10)
- GERMINAL de Claude Berri (Film intégral)
- MAI 1968 (Rétrospective des événements - Institut national de l’Audiovisuel)
- LA RAFLE de Rose Bosch (Film intégral)

G) PROGRAMMA DA SVOLGERSI DOPO LA DATA DEL 05/05/2014 E FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

- Jean-Paul Sartre, *La Nausée*, “De l’autre côté de l’existence”
- Albert Camus, *L’Etranger*, “C’est alors que tout a vacillé”
La Peste, “Quelque chose qui nous réunit”
- Simone de Beauvoir, *Le deuxième sexe*

4. Théâtre du comique à l’absurde, le retour du tragique

- Eugène Ionesco, *La cantatrice chauve*, “La pauvre Bobby”
- Samuel Beckett, *Fin de partie*, “L’infini du vide”

La docente
Marina Pellegrini

STORIA DELL'ARTE

Relazione e programma della prof.ssa Virginia Vittorini

La classe, nell'arco dei cinque anni, è sempre stata diligente e attivamente partecipe al dialogo educativo. Dal punto di vista del profitto, un buon numero di allievi ha conseguito, con regolarità soddisfacenti risultati, dimostrando costante impegno, metodo di studio e un'ottima preparazione complessiva.

Gli obiettivi a medio e lungo termine, da me prefissati, si possono considerare pienamente raggiunti.

Il programma, ancora in corso di svolgimento è stato trattato seguendo la traccia del libro di testo: G. Cricco, F.P. Di Teodoro "Itinerario nell'Arte", Ed Zanichelli, vol. III.

Questo si estende dall'Impressionismo francese alla Pop Art americana.

Attualmente è oggetto di studio il Dadaismo.

Nell'ambito dei percorsi interdisciplinari, quando previsto, la materia è stata contestualizzata con opportuni collegamenti storici, letterari, filosofici, ecc

Le verifiche sono avvenute sistematiche e coerenti, al termine di ogni unità di lavoro. Queste sono state attuate con scansioni regolari e modalità differenti: colloqui, test, interrogazioni tradizionali, schede tecniche, ecc.

Sono state, inoltre, somministrati numerosi questionari nel corso del quinquennio.

Natalia Sumilova, per due anni di seguito ha partecipato al progetto "Le mani vogliono vedere", conseguendo un premio in libri.

Lo scorso anno sono stati effettuati un viaggi d'istruzione di due giorni ad Urbino e una gita di un giorno a Napoli.

Prof.ssa Virginia Vittorini

Albano Laziale, 9 maggio 2014

PROGRAMMA

REALISMO FRANCESE

G. Courbet

IMPRESSIONISMO

E. Manet

C. Monet

E. Degas

A. Renoir

POST IMPRESSIONISMO

V. Van Gogh

P. Gauguin

P. Cézanne

H. de Toulouse-Lautrec

MACCHIAIOLI

G. Fattori

DIVISIONISMO

G. Segantini

ARTE FLOREALE O LIBERTY

A. Gaudì

Secessione Viennese – G. Klimt

PROTOESPRESSIONISMO

E. Munch

FAUVES

H. Matisse

ESPRESSIONISMO TEDESCO

Die Brücke – Kirchner

CUBISMO e SPERIMENTAZIONI

P. Picasso

ASTRATTISMO LIRICO

V. Kandiskij

ASTRATTISMO GEOMETRICO

P. Mondrian

FUTURISMO

C. Carrà

U. Boccioni

G. Balla

SUOLA DI PARIGI

A. Modigliani

M. Chagall

DADAISMO

M. Duchamp

M. Ray

SURREALISMO

M. Ernst

R. Magritte

S. Dalì

ARTE METAFISICA

G. De Chirico

C. Carrà

ARCHITETTURA

MOVIMENTO MODERNO IN GERMANIA

W. Gropius e la Bauhaus di Dessau

MOVIMENTO MODERNO IN FRANCIA

Le Corbusier

RAZIONALISMO IN ITALIA

G. Terragni e la casa del fascio a Como

G. Michelacci

ARCHITETTURA FASCISTA IN ITALIA

M. Piacentini Palazzo della Civiltà di Roma

ARCHITETTURA ORGANICA IN AMERICA

F. L. Wright

900 ITALIANO

M. Sironi

NUOVA OGGETTIVITA'

G. Grosz

O. Dix

ESPRESSIONISMO ASTRATTO AMERICANO

J. Pollock

POP ART AMERICANA

A. Warhol

EDUCAZIONE FISICA

Relazione e programma del prof. Fabio Cappelli

Obiettivi didattici

Gli obiettivi sono stati identificati in seguito agli interessi maturati nel corso degli anni, dall'analisi della situazione della classe, dalle capacità motorie dei singoli alunni e come completamento del lavoro svolto negli anni precedenti. Non si è trascurata, nella valutazione e strutturazione degli obiettivi, la parte socio-affettiva e l'aspetto motivazionale degli studenti, che hanno evidenziato una buona disponibilità, un significativo interesse nei confronti delle attività proposte e un discreto livello d'attenzione.

A) FUNZIONALI

Miglioramento delle capacità condizionali

B) PSICOMOTORI

- 1) *saper realizzare movimenti complessi, in forma economica, in situazioni variabili;*
- 2) *saper svolgere compiti motori in situazioni inusuali, in equilibrio instabile;*
- 3) *conoscenza del proprio corpo in relazione allo spazio e agli attrezzi;*
- 4) *conoscenza e pratica delle principali tecniche di rilassamento corporeo;*
- 5) *controllo delle proprie emozioni in situazioni agonistiche e nelle prove di valutazione.*

C) COGNITIVI

- 1) *applicare in situazione diverse la conoscenza delle finalità e dei criteri di esecuzione degli esercizi;*
- 2) *saper valutare le proprie competenze in relazione a se stessi e alle competenze altrui;*
- 3) *saper organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e volti a un fine;*
- 4) *saper contestualizzare le tematiche relative allo sport e alla corporeità in più ampi quadri storico-sociali;*
- 5) *conoscere il funzionamento del proprio corpo in relazione a un più sano stile di vita.*

D) SOCIOMOTORI

- 1) *sapersi esprimere con il corpo e il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale;*
- 2) *saper intuire e progettare tattiche nel contesto di un gioco codificato;*
- 3) *saper dimostrare capacità di autonomia organizzativa.*

CONTENUTI

Suddivisi in Unità Didattiche:

UD 1) Basket (Settembre – dicembre)- TENNIS TAVOLO (gennaio-marzo) PALLAVOLO (settembre-maggio)- PALLAPUGNO (novembre-gennaio)

fondamentali individuali e di squadra, ricerca della corretta tecnica con esercizi propedeutici con o senza palla; conoscenze e rispetto delle regole di gioco, dell'avversario, dei compagni meno abili; educazione alla competizione, alla ricerca e raggiungimento degli obiettivi fissati, al lavoro di gruppo, alla socialità.

UD 2) PREATLETISMO e TECNICA dell'ATLETICA(Settembre - maggio)

impostazione dell'esatta tecnica del camminare e della corsa attraverso l'uso di esercizi elementari e complessi; esercizi a corpo libero semplici e composti ricercando la coordinazione ottimale come propedeutica ai salti e ai lanci.

Tecnica della CORSA, del SALTO IN ALTO, della Corsa a Ostacoli

UD 3) QUADRO SVEDESE (marzo-maggio) ARRAMPICATA SPORTIVA (settembre-maggio)

Acquisizione della tecnica per ricercare la migliore prestazione e superare il limite delle proprie strutturate capacità fisiologiche e cognitive. Conoscenza del corpo e delle proprie possibilità psicomotorie in relazione a un obiettivo da raggiungere. Autocontrollo e attitudine a vincere timori e paura attraverso la consapevolezza delle proprie capacità. Esercizi anche di alta difficoltà per sviluppare o migliorare l'autostima.

UD 4) STRETCHING e STRETCHING dinamico (tutto l'anno)

Ricerca della corretta tecnica di esecuzione; esercizi con grado di difficoltà crescente; spiegazione anatomico-fisiologica dei movimenti eseguiti.

UD 5) ESERCIZI DI DESTREZZA (Novembre – Gennaio) con particolare attenzione alla coordinazione *eseguiti a corpo libero e/o con attrezzi come preparazione alla pratica sportiva*

UD 6) ESERCIZI PER LE CAPACITA' CONDIZIONALI (Settembre – Aprile)

Eseguiti a corpo libero e con piccoli attrezzi miranti a migliorare l'elasticità muscolare e la mobilità articolare.

UD 7) ESERCIZI PER IL TONO E TROFISMO MUSCOLARE (Gennaio – Marzo)

Eseguiti a carico naturale, ricercando la corretta esecuzione e la corretta postura.

UD 8) CONOSCENZA DEL CORPO UMANO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA E DELLA SALUTE (ottobre – Maggio)

cenni di: fisiologia sportiva; corpo umano; anatomia; alimentazione; psicologia e sociologia sportiva;

UD 9) DIFESA PERSONALE tecnica di base (lezioni distribuite durante l'anno)

Prevenzione: accorgimenti necessari per evitare un'aggressione; tecnica delle parate e schivate; liberazione da prese; chiavi; colpi con arti inferiori e superiori.

CONTENUTI

NON COSTITUENTI UNITA' DIDATTICHE STRUTTURATE

- 1) esperienze delle tecniche di rilassamento
- 2) cenni di storia dello sport

- 3) conoscenza degli sport minori con attività inserite nel gruppo sportivo scolastico (tiro con l'arco, canoa, mtb)

INIZIATIVE PROGETTUALI

Nell'ambito dei contenuti indicati, e trasversalmente agli stessi, verranno attuate esperienze di attività di gruppo sportivo; tornei interni; fotografia e creazioni di video sportivi.

MODALITA' di VERIFICA

Le verifiche, due nel primo trimestre e tre nel semestre, utilizzeranno i seguenti strumenti:

- a) osservazione diretta finalizzata;
- b) migliore prestazione rilevata in base a tempi e misure;
- c) sintesi dei fondamentali appresi valutati anche durante il gioco;
- d) valutazione con prove precedentemente strutturate;
- e) autovalutazione;
- f) elaborazioni ed esecuzione di esercizi personali;
- g) esecuzioni di esercizi e superamento di prove elaborate in concerto;
- h) interrogazioni verbali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, comunque e sempre esplicitata agli studenti, sarà differenziata a seconda delle unità didattiche:

- a) per i giochi di squadra, verterà sulla sintesi fra competenze individuali e quelle del gruppo squadra;
- b) per le attività individuali, sulla sintesi fra livelli prestativi assoluti raggiunti e i miglioramenti relativi conseguiti;
- c) in una o due unità didattiche verranno attuate modalità autovalutative (l'autovalutazione dichiarata delle proprie competenze costituirà parte della valutazione finale).

LA CLASSE nel COMPLESSO

Una parte della classe ha dimostrato, se stimolata adeguatamente, senso di responsabilità e attenzione all'apprendimento. Il giudizio globale è da ritenersi positivo, anche se alcuni elementi hanno mostrato scarso interesse alla materia.

CONOSCENZE

La classe ha acquisito, complessivamente, in modo tecnicamente e fisiologicamente valido, le conoscenze specifiche dei giochi sportivi, dell'attività fisica, delle reazioni del proprio corpo, del valore dell'attività fisica. Alcuni elementi hanno raggiunto eccellenti risultati.

CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni della classe ha cercato di migliorarsi, spesso riuscendoci, altri hanno fatto lo stretto indispensabile per affrontare le verifiche proposte.

Albano, maggio 2014

L'Insegnante
prof. Fabio Cappelli